ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 27. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 22 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3820

La nomina di dieci Accademici d'Italia

ROMA, 21

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Con decreto reale in corso di firma, su designazione di S. E. il Capo del Governo sono stati nominati Accademici d'Italia:

Per la classe di scienze morali e storiche:

Carlo Alfonso Nallino
Salvatore Riccobono
Rodolfo Benini
Alberto de' Stefani

Per la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali:

Gaetano Arturo Crocco
Giuseppe Pianese

Per la classe di lettere:

Giulio Bertoni

Per la classe delle arti:

Ottorino Respighi
Domenico Trentacoste
Attilio Selva

I nuovi Accademici

CARLO A. NALLINO

Nato a Torino il 16 febbraio 1872. Per 20 anni, dal 1894 al 1913 professore di lingua e letteratura a Napoli ed a Palermo; ora dal 1913 professore di storia ed istituzioni mussulmane nella Università di Roma. Prima della guerra, dal 1909 al '12 e dopo dal 1927 ha insegnato in arabo nell'Università del Cairo, svolgendo corsi dedicati soprattutto alla storia della scienza presso gli arabi. Nei moltissimi scritti, memorie accademiche ecc., ha studiato ogni aspetto della civiltà mussulmana ed araba, premussulmana, teologia, filosofia, diritto, storia della matematica e dell'astronomia, questioni coloniali ecc. Sue opere principali: «Sulla costituzione delle tribù arabe prima dell'islamismo» (1894); «Hall Huwarizmi e il suo rifacimento della geografia di Tolomeo» (1894); «Testo arabo e traduzione latina di Hall Battani» (1899); «Un mappamondo arabo disegnato nel 1579 da Alì Idn Ahmad all sharafi di Sfax» (1916). E' direttore della Sezione di letteratura e civiltà orientali nell'Enciclopedia italiana. Ha fondato nel 1924 e dirige la rivista *L'Oriente moderno*, che mercè la sua assidua collaborazione è una delle riviste europee meglio informate sul mondo islamico. E' socio e segretario dei Lincei e membro di molte altre Accademie italiane e straniere.

SALVATORE RICCOBONO

Nato a S. Giuseppe Jato il 31 gennaio 1864. E' romanista di grande fama. Nella critica delle fonti è di una sicurezza incomparabile. Ha scritto opere di primaria importanza in tema di possesso, di comunione, sulla influenza del Cristianesimo nel Diritto romano, sulla funzione del Jus civile col Jus honorarium, sulle fasi ed i fattori dell'evoluzione del Diritto romano sulla dottrina della rappresentanza. Le sue «Fontes juris romanae» sono tra le mani di tutti gli studiosi. Prese parte all'edizione italiana del Digesto. Socio delle primarie Accademie d'Italia, «doctor honoris causa» di Oxford e di Wilna, insegnò un anno in America al Seminario di Washington, che prese il suo nome (The Riccobono Seminar of roman law) di cui fu nominato «magister ad vitam». Nel 1924, invitato dall'Università di Londra, vi tenne un ciclo di conferenze che ebbero un grande successo scientifico; tenne indi conferenze ad Oxford. E' Membro dell'Accademia di Scienze di Monaco di Baviera. Vari suoi importanti studi sono stati pubblicati originalmente in tedesco. I suoi «Outlines of the evolution of roman law», pubblicati a cura dell'University of Pennsylvania, sono uno dei testi più diffusi nelle Università americane. Professore dell'Università di Roma, il Riccobono, che ha sempre dato saggi di un'attività didattica e di una fecondità di scrittore straordinaria, è oggi più che mai nel pieno fervore della sua produzione scientifica, improntato ad un altissimo senso della romanità.

RODOLFO BENINI

Nato a Cremona l'11 giugno 1862; recentemente professore di economia politica nell'Università di Roma, dopo avervi occupato la Cattedra di statistica per circa 20 anni. E', si può dire, il maestro vivente degli statistici, i quali molto hanno appreso dall'acutezza delle sue osservazioni, e dalla finezza dei suoi metodi di indagine. Tanto la statistica metodologica quanto specialmente la statistica democratica e l'economia, sono campi in cui egli ha gettato molti semi, raccogliendone frutti abbondanti egli stesso e facendone raccogliere ai suoi discepoli. Ha cercato ristoro dalle indagini statistiche ed economiche con acuti studi danteschi sulla struttura dei tre regni e sulla probabile interpretazione di passi oscuri e difficili. E' membro di molte Accademie italiane e straniere e del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

ALBERTO de' STEFANI

Nato a Verona il 6 ottobre 1879; professore di politica economica e finanziaria all'Università di Roma, deputato fascista nel 1921 e Ministro delle Finanze dal 1922 al 1925. In tale ufficio egli ricondusse rapidamente al pareggio il bilancio dello Stato, diede basi stabili e razionali al sistema tributario, difese energicamente la valuta italiana, predisposo gli studi per l'unificazione dell'emissione bancaria e per il pagamento dei debiti di guerra, rappresentò l'Italia nelle Conferenze di Londra e di Parigi e per il piano Dawes. Lasciato il Ministero delle Finanze, collaborò alla politica rurale del Governo nazionale fascista come presidente dell'Associazione dei consorzi di bonifica e di irrigazione. Con gli scritti, con la parola e con l'opera, quale giornalista, deputato e militante fascista, è stato costante assertore del prestigio della dignità d'Italia. Come scrittore di materie economiche, ha il grande pregio di sapere associare i motivi ideali delle azioni umane a quelli della conoscenza economica. Vanno segnalate fra le sue opere maggiori «Gli scritti monetari di Ferrara e di Messedaglia» (1908); «Decadenza demografica e decadenza economica» (1920); «La dinamica patrimoniale» (1921); «Discorsi» (1923); «La legislazione economica di guerra» (1926); «La ricostruzione finanziaria» (1926); «Vie maestre» (1927); «Colpi di maglio» (1928); «L'oro e l'aratro» (1929); «Il paese e lo Stato» (1930); «La deflazione economica dei mondo» (1931); «Manuale di scienza delle finanze» (1932); Illusione creditizia» (1932).

GAETANO ARTURO CROCCO

Nato a Napoli nel 1877, Generale del Genio aeronautico e direttore generale delle costruzioni aeronautiche, è indubbiamente il più notevole cultore italiano di scienze aeronautiche ed uno dei maggiori del mondo. Temperamento tipicamente italiano, egli è stato sempre portato ad investigare ogni problema in modo completo, dalla sua essenza teorica alla soluzione pratica. Ha creato così teorie originali di aerodinamica, come per esempio la teoria analitica dell'elica aerea, da lui formulata per il primo e con la quale divinò i risultati sperimentali sugli aeroplani ottenuti dai Wright nel 1903. A lui si debbono nuovi metodi di ricerche sperimentali e geniali meccanismi, che hanno dato impulsi notevoli ai grandi progressi della navigazione aerea col più pesante e col meno pesante dell'aria. Teorico di grande levatura, realizzatore ed organizzatore pronto ed abile, egli si è cimentato sempre di persona fino dai primordi dell'aviazione, quando il navigare per l'aria era assai meno sicuro di oggi, sperimentando idroplani, dirigibili modellati da lui o nei quali egli aveva introdotto qualche perfezionamento originale. Tutti gli aspetti del complesso problema aereo in pace ed in guerra sono stati dal Crocco considerati, e in ognuno di essi egli ha lasciato l'orma del proprio ingegno. E' stato il principale ideatore in Italia dei mezzi di difesa e di offesa aerea. La sua multiforme attività si esplica anche nell'insegnamento presso la Regia Scuola di ingegneria aeronautica, geniale creazione del Regime, dove egli è professore.

GIUSEPPE PIANESE

Nato a Civitanova del Sannio, nel 1864, ha svolto tutta la sua attività scientifica e didattica nell'Istituto di anatomia patologica della R. Università di Napoli, dove divenne prima nel 1903 professore straordinario di istologia patologica e da ultimo nel 1917 professore ordinario di anatomia e di istologia patologica. Il Pianese è un appassionato della tecnica microscopica, convinto come egli è che nelle ricerche biologiche, è più difficile mettere in evidenza le cose che interpretarle. Egli è perciò un ricercatore instancabile di nuovi metodi di tecnica microscopica, essendo persuaso che questioni controverse possono essere risolute soltanto con nuovi e sempre più perfezionati metodi di indagini. I suoi metodi sono originali e largamente adottati dai più autorevoli sperimentatori. In circa 40 anni di lavoro si è dedicato alla soluzione di problemi di biologia generale, di istologia normale e patologia, di bacteriologia, di protistologia, di anatomia patologica generale e speciale. In bacteriologia sono in un primo luogo da rilevare le sue indagini sulla morfologia e biologia del bacillo del carbonchio, del quale dimostrò essere la capsula una costituente normale; in prodistologia quelle sulle fasi di sviluppo del cocidio oviforme e sulle lesioni istologiche esso induce. A giudizio del Comitato del cancro di Boston queste ultime ricerche hanno fatto fare un passo rilevante e sicuro alla questione della biologia del cocidio ed alle lesioni che arreca il parassita nel fegato. Degne di particolare menzione sono le sue ricerche isto-patologiche sui blastomi maligni, specie sul carcinoma, ricerche con le quali egli si oppose alla teoria, a quel tempo dominante, prososperica o cocidica sporozoarica circa la genesi del carcinoma. Dal 1894 al 1899 egli fu quasi solo a sostenere e dimostrare che i così detti corpi cancerosi non erano cocidi, ma prodotti di alterazioni del protoplasma del nucleo del plasmosoma delle cellule cancerine. Con ricerche sperimentali egli poi dimostrò che i blastomiceti non inducono cancri o sarcomi, ma granulomi. In seguito queste sue ricerche ebbero conferma universale. Su tre morbi: la corea del Sydeham, il morbo di Riga o afta cacchettica di Urbano Cardarelli e l'anemia splenica infantile o anemia di Leishmann o Leishmaniosi infantile, le indagini sperimentali batteriologiche prodistologiche e istopatologiche del Pianese hanno gettata vivida luce. Anche clinicamente il Pianese ha messo in rilievo i caratteri onde la forma infettiva di anemia splenica può essere differenziata da un'altra non infettiva (la pseudoleucemia di Yachsch) mediante il metodo della puntura delle epifisi della tibia, adottato poi da tutte le cliniche pediatriche d'Italia.

Giuseppe Pianese ha dimostrato non essere i pretesi parassiti del cancro ne' protozoi, nè blastomiceti ed ha scoperto che l'anemia plenica infantile è prodotta da un protozoo.

Ottimi sono, a giudizio dei più autorevoli anatomopatologi, i suoi elementi di nantomia patologica generale e il suo recente studio critico sperimentale sul così detto sistema reticolo-endoteliale.

GIULIO BERTONI

Nato a Modena nel 1878. Ordinario di letterature neo-latine all'Università di Roma. Tutti i competenti riconoscono il Bertoni come il maggior romanista d'Europa; come tale è stato nominato presidente della Società internazionale degli studi neo-latini, società che si riunirà a congresso a Roma nel prossimo maggio, con intervento di romanisti di tutto il mondo. La sua carriera cominciò 30 anni or sono, quando ancora studente fece nella Biblioteca estense la importantissima scoperta del Canzoniere provenzale di Bernard Amoros. Continuò con opere che abbracciano tutto il campo della letteratura e della linguistica romanza: «I trovatori d'Italia» riconosciuto come il più importante contributo alla conoscenza dell'antica nostra poesia dopo quelli del Raynouard e del Diez); «Poesie, leggende e costumanze del Medioevo» (1917); «Poeti e poesie del Medioevo e del Rinascimento» (1927); «Studi sul Bojardo e sull'Ariosto, sul cantare del Cid»; «L'Italia dialettale» (la maggiore esposizione sistematica dei caratteri dei gruppi dialettali d'Italia; il compitissimo «Studio sul 200» ecc. Dirige l'«Archivium romanicum» e la biblioteca dell'«Archivium romanicum». Ha insegnato prima che a Roma, a Friburgo e a Torino, è scrittore elegante e purissimo.

OTTORINO RESPIGHI

Nato a Bologna nel 1879 entrò nel Liceo Musicale di Bologna e sotto la guida di Martucci conseguì il diploma di maestro compositore. Dopo lunghi corsi di perfezionamento negli studi scrisse la sua prima opera comica «Re Enzo», sul libretto del Donnini e poi «Semirama» rappresentata a Bologna nel 1910. Alla Scala di Milano presentò nel 1923 la commedia musicale «Belfagor», che fu in seguito rappresentata ad Amburgo e a Düsseldorf. Nel 1929 musicò la «Campana sommersa», che fu data per la prima volta al Teatro Colon di Buenos Aires e poi ad Amburgo e a New York, a Chicago, a Filadelfia, a Bruxelles e in tutte le principali città d'Italia. Oltre alle grandi opere teatrali Respighi ha scritto musica per i balletti. «La «Boutique fantasque», le «Astuzie femminili» date all'Opera di Parigi, lo «Scherzo veneziano» e la fiaba musicale «La bella addormentata». Il Respighi eccelle in modo eccezionale nelle composizioni orchestrali, tra cui il poemetto lirico «Il tramonto» e la «Sinfonia drammatica». Troppo noti sono i suoi poemi le «Fontane di Roma» e i «Pini di Roma» perchè sia necessario dilungarsi ad illustrarli. All'Augusteo ha dato la prima e seconda «Suite di antiche arie e danze», le «Vetrate di chiesa»; la «Ballata delle Gomidi», la «Primavera», la «Rossiniana». A New York la trascrizione della «Passacaglia» di Bach, a Praga la «Sensitiva», a Londra il «Quartetto dorico». Ancora a San Paolo del Brasile la «Suite brasiliana» e gli «Uccelli», a Vienna «Il Trittico botticelliano». Finalmente nel 1928 all'Augusteo lanciò l'ormai famoso poema sinfonico «Feste romane» che rapidamente fu ripetuto da tutte le più famose orchestre del mondo. Dall'orchestra sinfonica di Boston ha ricevuto, nell'anno 1930, l'incarico di scrivere un lavoro per festeggiare il cinquantenario di quella fondazione.

Con Ottorino Respighi la classe delle arti indica uno dei più celebrati rappresentanti delle correnti musicali più attuali e un nome che è vanto d'Italia.

DOMENICO TRENTACOSTE

Sotto un nuovo punto di vista aderisce alla tradizione. Egli si sottopone alle leggi dei classici e cerca di perfezionare, in un grado magistrale superiore, la tecnica tradizionale. Il suo lavoro vive per la grazia e per l'umanità di un artista di elevata coltura, conoscitore profondo della sua arte. Nacque nel 1856. A 19 anni andò a Firenze e studiare scultura. Di lì si recò a Parigi. Nell'81 la sua «Testa di vecchio» ebbe successo al Salone e per molti anni egli espose colà con successo. Edwin Long acquistò la sua «Pia de' Tolomei» e la Regina Alessandra comprò il suo marmo «Cecilia», «La Pomona» fu acquistata dalla contessa Bancy. Le sue statue «Autunno» e «Diana» appartengono allo stesso periodo. «La Derelitta» è del '95 e fu esposta ed ebeb grande successo a Venezia. «Alla fonte» per la Galleria d'arte moderna a Roma. La «Niobe» fu acquistata a Venezia per la Galleria d'arte moderna e così due anni dopo il bronzo «Il Ciccaiolo», nel 1903 il «Caino», e il «Seminatore». Innumerevoli ritratti, targhette, busti ed un Cristo giacente, cantato da D'Annunzio; la «Donna nuda» in marmo acquistata per la Galleria d'arte moderna di Roma; due gruppi decorativi e dodici statue per il nuovo Parlamento, quattro bassorilievi rappresentanti le Arti ceramiche; una fontana per il Palazzo di Giustizia di Milano. Trentacoste appartiene alla generazione di Medardo Rosso, benchè non sia affatto impressionista. Egli è vivo a tutti i movimenti che hanno caratterizzato la sua generazione. La statua «Giovinezza» egli scolpì in marmo per il museo di Palermo. La «Faunetta» in marmo fu esposta a Milano nel 1920. Di tutti gli scultori siciliani viventi è il più nobile ed il più fine.

ATTILIO SELVA

Nato a Trieste nel 1888. Frequentò ivi la scuola industriale, poi passò a Torino presso lo scultore Leonardo Bistolfi. Fin dal 1905 cominciò a partecipare a quasi tutte le esposizioni: a Torino, poi a Milano, Roma, Venezia, Buenos Aires, New York. Nel 1907 concorse alla borsa di studio premio di Roma del lascito barone Rittmayer e vinse. In seguito venne a Roma, dove fissò definitivamente la sua dimora, iniziando tutto un nuovo periodo di feconda attività, partecipando a concorsi ed esposizioni nazionali ed internazionali. Nella prima esposizione della Secessione ebbe lusinghiere affermazioni colle statue «Ritmi» e «L'idolo». Allo scoppio della guerra, irredento e fuoruscito, appartenne fra i primi al partito nazionalista. Si arruolò volontario e fu ufficiale nel 132.o Reggimento fanteria, partecipando a tutte le azioni sul Carso. Durante la guerra, invitato dall'on. Gallenga dell'Ufficio propaganda, inviò tutte le sue opere per una mostra di propaganda che si tenne, come per le altre Nazioni belligeranti, in Svizzera, rappresentando la scultura italiana e ottenendo ampio successo di stampa. Subito dopo la guerra riprese la sua attività artistica ed espose ad una mostra organizzata da S. E. Piacentini alla Casina Valadier a Roma; anche qui la critica fu molto favorevole. Poi a Venezia espose una figura di donna che fu proposta per l'acquisto per la Galleria d'arte moderna di Roma. L'anno dopo fu acquistata per la suddetta galleria la statua «Enigma». Nelle diverse successive esposizioni collocò in gallerie del Regno, senza tener conto delle Gallerie private, parecchie opere, a Torino nella Galleria civica «Susana», a Firenze nella Galleria d'arte moderna un ritratto di giovanetta, a Genova il «Bimbo malarico», al Ministero delle Corporazioni un ritratto di signora, per la Galleria Mussolini il ritratto «Claudio», alla Galleria nazionale d'arte moderna a Roma una testa virile, alla Galleria Nazionale di Buenos Aires una replica dell'«Enigma», a Lima un ritratto in cera. Fra gli incarichi e i lavori eseguiti sono da notare il monumento ai Caduti di Villasantina (Carnia) e quello per Quinto di Treviso; a Roma la fontana di piazza dei Quiriti; al Verano la tomba del principe Brancaccio e quella della famiglia De Joanna; pure al Verano il monumento Colautti e Salvi, patriotti dalmati; il monumento a Baccelli. A Tripoli l'altare maggiore della cattedrale e il grande gruppo della Pietà. Ancora a Roma i gruppi decorativi per il frontone del Teatro del Dopolavoro ferroviario. Nel Palazzo dei conservatori, sala di Giulio Cesare, il grande busto del Duce. Chiamato in Egitto da S. M. Fuad ne eseguì il ritratto e i modelli per monete. Per il Foro Mussolini eseguì le prime quattro figure in marmo. Al Senato il busto di S. M. il Re Umberto I. Sono in corso di esecuzione il monumento ai Caduti di Trieste, il monumento a Guglielmo Oberdan, i pili monumentali per la piazza dell'Unità (Trieste). Vinse il concorso per il monumento a Nazario Sauro a Capodistria. Chiamato dalla fiducia di S. E. l'architetto Marcello Piacentini eseguì cinque figure per il Mausoleo Cadorna a Pallanza. Alla casa madre dei mutilati un busto in marmo del Duce. E' iscritto al P. N. F. dal 19 marzo 1919.

Belgrado e il piano danubiano
nelle dichiarazioni di Marinkovic

BELGRADO, 21

Il Ministro degli Esteri Marinkovic, che ha fatto ritorno domenica da Ginevra, ha dichiarato che la Conferenza del disarmo è stata malamente preparata, per cui i lavori procedono assai lentamente. Egli ha espresso inoltre la opinione che la Conferenza debba essere rinviata in attesa dei risultati delle elezioni in Germania e in Francia.

Il progetto di collaborazione economica danubiana non è stato ancora ufficialmente comunicato ai Governi interessati. Marinkovic è contrario alla concessione preliminare di aiuti finanziari all'Austria e all'Ungheria. La Jugoslavia su questo problema si è espressa in modo non impegnativo e non ufficiale, ma è però disposta, ha concluso il Ministro, a ogni azione diretta a migliorare i rapporti economici internazionali, specialmente per quanto riguarda i Paesi centro-europei.

La tregua pasquale in Germania
Lo Stato prussiano in Tribunale

BERLINO, 21

L'inizio della tregua politica per le feste di Pasqua è stato contrassegnato dall'esodo generale dei Ministri del Reich dalla capitale. Molte discussioni nei circoli politici ha suscitato l'azione del partito nazional-socialista, che ha citato dinanzi al Tribunale di Stato del Reich lo Stato prussiano, sostenendo che la recente azione della polizia prussiana contro varie sedi locali del partito, che ha portato al sequestro di documenti nonchè alla scoperta dei funzionari prussiani che appartengono al partito nazional-socialista, è stata illegale e incostituzionale.

Il ritorno di Walko a Budapest

BUDAPEST, 21

Dopo dieci giorni di assenza, ha fatto oggi ritorno a Budapest il Ministro degli Esteri Walko

La storica data della fondazione dei Fasci
Il Duce parlerà domani al Consiglio nazionale

ROMA, 21

L'Italia tutta, in perfetta concordia di opere e di intenti, si appresta a celebrare con particolare solennità l'annuale della fondazione dei Fasci di combattimento. Gli annuali trascorsi della storica data sono stati tutti contrassegnati da un crescendo sempre più imponente e formidabile di eventi e di realizzazioni.

Mercoledì prossimo le Camicie nere e il popolo, raccogliendosi intorno al gagliardetto del Littorio, celebreranno con semplice ma significativo rito lo storico giorno che contrassegna l'inizio di una nuova era nella storia d'Italia, non per una cerimonia a scopo commemorativo, ma per una manifestazione squisitamente di vita: attraverso la rapida rievocazione dei cimenti vittoriosamente superati e delle magnifiche realizzazioni compiute, essi troveranno motivo per accingersi ad adempiere i nuovi compiti che per le maggiori fortune d'Italia saranno fissati dal Duce.

L'alta importanza dell'adunata

Non a caso Mussolini ha voluto che la celebrazione del 23 marzo coincidesse quest'anno con l'adunata del Consiglio nazionale del Partito. La importantissima assemblea costituirà la rassegna della sempre più crescente efficienza del Partito e la chiara indicazione dei compiti che sotto la guida del Duce, i gerarchi ed i gregari devono svolgere. Come abbiamo avuto occasione di rilevare, preceduti dalla riunione del Direttorio nazionale del Partito che avrà luogo nella mattinata di mercoledì, i lavori del Consiglio nazionale del Partito si svolgeranno nella sala delle adunanze al Palazzo del Littorio. In questa sala, in cui sono raccolti gli emblemi, le medaglie e le stampe che traggono motivo del Fascio littorio, parlerà Mussolini. Parteciperanno ai lavori, oltre ai membri del Direttorio nazionale con alla testa il Segretario del Partito, tutti i Segretari federali membri di diritto del Consiglio.

A cura della Segreteria politica, già da vari giorni sono stati diramati i relativi inviti e nella giornata di domani o nella mattina di mercoledì giungeranno a Roma le gerarchie federali. Nel pomeriggio di mercoledì, all'ingresso principale di Palazzo Littorio, presterà servizio una centuria della Legione mutilati dell'Urbe, che renderà gli onori al Duce con il presentat'arm e con l'attenti agli alti componenti il Direttorio nazionale e ai Segretari federali.

L'attesa per il discorso del Duce

Al suo arrivo al Palazzo del Littorio il Duce sarà ricevuto ai piedi dello scalone d'onore dal Segretario del Partito e dai componenti del Direttorio nazionale, che indosseranno l'alta uniforme di ufficiali della Milizia. I Segretari federali interverranno alla prima seduta nella grande uniforme di comandanti federali dei Fasci giovanili di combattimento quale è stata fissata dagli ordinamenti recentemente emanati. Essi accederanno al salone della adunata attraverso l'ingresso di corso Vittorio Emanuele e lo scalone principale.

La prima seduta del Consiglio nazionale, e cioè quella di mercoledì, si inizierà alle 16 e sarà interamente dedicata, come abbiamo partecipato, al discorso di Mussolini. La coincidenza della convocazione del Consiglio nazionale con la celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci, dice più di ogni altra parola la grande importanza che rivestirà il discorso del Duce, per il quale vivissima è l'attesa. Mussolini parlerà dal posto d'onore, avendo ai lati il Segretario del Partito e i membri del Direttorio nazionale. Dopo il discorso di Mussolini i lavori del Consiglio nazionale saranno sospesi per essere ripresi, sempre a Palazzo del Littorio, nel giorno successivo di giovedì alle ore 10, nello stesso salone delle adunanze. Questa seconda seduta sarà presieduta dal Segretario del Partito e nella stessa giornata di giovedì il Consiglio esaurirà i suoi lavori.

Alle Camicie nere di tutta Italia sarà ambito premio il viatico per la nuova strada, il messaggio del Duce per l'annuale della fondazione dei Fasci. Esso sarà ufficialmente reso noto nel pomeriggio di domani.

I brevetti ai Sansepolcristi

A dimostrare l'imperitura riconoscenza che il Partito serba per tutti coloro che parteciparono all'adunanza di piazza S. Sepolcro e allo scopo di dare una distinzione d'onore a quelli che appartennero ai primissimi nuclei che nella giornata del 23 marzo 1919, sotto la guida di Mussolini, lanciarono il grido di riscossa che doveva in poco tempo infiammare tutta l'Italia, sono stati predisposti dei brevetti che saranno solennemente consegnati nella ricorrenza della storica data. Dal Segretario del Partito i brevetti sono stati in questi giorni sottoposti alla firma del Duce e inviati alle Federazioni provinciali fasciste perchè in forma degna e solenne curino la consegna agli intestatari.

In conformità alle disposizioni emanate dal Direttorio nazionale del Partito, l'annuale della fondazione sarà celebrato con solenni manifestazioni in tutte le città d'Italia. Alla sera o nel pomeriggio di mercoledì, presso le sedi di ogni Fascio si aduneranno tutte le Camicie nere e il segretario politico o i fiduciari dei Fasci daranno loro lettura del messaggio del Duce. Le adunate costituiranno un'esaltazione dello spirito e dell'opera della Rivoluzione fascista.

Al ritorno in sede, i Fasci giovanili partecipanti alle adunate provinciali per la consegna dei gagliardetti, saranno ricevuti dai Fasci anziani con scambio d'onore ai gagliardetti. I corpi musicali dei Dopolavoro svolgeranno in pubblico nel pomeriggio o alla sera di mercoledì programmi musicali. Per tutta la giornata è prescritta la camicia nera con decorazioni o l'alta uniforme. Agli edifici che saranno a sera illuminati sarà esposto il tricolore.

Vibrante celebrazione a Malta

MALTA, 21

Alla sede del Fascio letteralmente gremita, con l'intervento del Console d'Italia, della colonia italiana, degli Avanguardisti e i Balilla e delle Giovani Italiane il Segretario federale Longoni ha commemorato la fondazione dei Fasci, suscitando grande entusiasmo nell'uditorio, che al termine della cerimonia ha acclamato vivamente il Duce e l'Italia.

92 oratori e 6000 propagandisti
per la campagna antitubercolare

ROMA, 21

La Federazione nazionale fascista contro la tubercolosi comunica che ieri, in molte città d'Italia, si sono svolte le cerimonie inaugurali della campagna antitubercolare dell'anno X. Particolare solennità hanno assunto le cerimonie a Napoli, alla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, e a Trieste alla presenza della Duchessa d'Aosta. In questa settimana che precede la grande mobilitazione delle volontà e dei mezzi per la campagna, che avrà inizio in tutta Italia il giorno di Pasqua, si svolgeranno nelle altre città d'Italia le cerimonie inaugurali in cui parleranno illustri oratori, scelti nei vari campi della cultura. Ovunque sarà eseguito l'Inno della doppia Croce, musicato su parole di Giuseppe Zucca da Riccardo Zandonai, e saranno illustrate al popolo le provvidenze del Governo nazionale per la lotta contro la tubercolosi.

Oltre i 92 oratori nei capoluoghi di provincia, altri 6000 propagandisti sono stati designati dalla Federazione per tutti i paesi, e dovunque sarà illustrata la finalità di questa campagna che tende all'orientamento dello spirito pubblico per il grave problema della tubercolosi. Dalle notizie che giungono dalle varie provincie del Regno si nota come il fervore per la manifestazione voluta dal Duce supera quella degli anni precedenti.

La soluzione della vertenza
per il contratto dei tipografi milanesi

ROMA, 21

A distanza di un anno dalla stipulazione del patto nazionale per l'industria grafica, si è potuta risolvere, con soddisfazione delle parti, sotto l'illuminata guida del Ministro, la vertenza relativa al contratto integrativo per la provincia di Milano, contratto che regolerà 15 mila tipografi.

In base all'accordo raggiunto, si è stabilito che per un anno gli industriali si impegnano a mantenere almeno un operaio macchinista per ogni macchina da stampa. Per le paghe si è mantenuto inalterato, nella fissazione dei minimi, lo stato di fatto, ad eccezione delle categorie dei legatori, i cui salari hanno subito una modesta riduzione. Per queste categorie, composte in gran parte di personale femminile, gli industriali avevano da oltre un anno avanzato richiesta di riduzione, anche per la necessità di diminuire la forte sperequazione esistente con i salari corrisposti ai legatori delle aziende cartotecniche che eseguono lo stesso lavoro. I rappresentati degli operai avevano condizionato l'esame di tale richiesta alla risoluzione della vertenza relativa al patto integrativo, come appunto è stato fatto.

Gli accordi raggiunti a Sciangai
I negoziati nella fase conclusiva

SCIANGAI, 21

Sono stati finalmente conclusi gli accordi di massima tra la Cina e il Giappone per un armistizio vero e proprio. Le due parti hanno contemporaneamente deciso di deferire i dettagli del protocollo definitivo ad una Commissione mista. I giapponesi hanno accolto la richiesta cinese di ritirare tutte le loro forze da Sciangai ed i cinesi dal loro canto hanno accettato di mantenere le loro truppe sulle posizioni attuali a distanza dalla città.

La Commissione mista con tutta probabilità sarà formata da quattro delegati nipponici, quattro cinesi e quattro neutrali. L'apertura delle conversazioni ufficiali tra i rappresentanti militari cinesi e giapponesi, che si incontreranno per la prima volta, è stata fissata per le ore 10 di mercoledì.

Nella riunione saranno definite con esattezza le posizioni che le truppe cinesi continueranno a presidiare intorno a Sciangai e quelle nelle quali i giapponesi potranno mantenere truppe dopo la partenza del grosso

Il problema della polizia nella zona evacuata è stato risolto dalle autorità cinesi nel senso che essa sarà affidata ad un corpo speciale di polizia già addestrato sotto la direzione del Generale austriaco Munthe. Cinquecento agenti sono partiti da Pechino per Sciangai per l'evacuazione del territorio delle forze imperiali.

Una squadriglia di cacciatorpediniere e parte della Divisione incrociatori della flotta giapponese qui ancorata, seguite poco dopo da una sezione delle forze aeree della Marina imperiale sono partite da Woo-Sung domenica nel pomeriggio per fare ritorno in Giappone. Alle 16 di oggi tre trasporti militari giapponesi con a bordo circa 4000 uomini sono pure partiti alla volta della madre patria.

Tokio chederebbe garanzie
per la «sicurezza» nell'Estremo Oriente

GINEVRA, 21

L'*United Press* è informata che gli esperti militari giapponesi al seguito della delegazione presso la Conferenza del disarmo domenica sera hanno terminato la redazione di nuove proposte da sottoporre all'Assemblea plenaria riguardanti le garanzie per la sicurezza giapponese nell'Estremo Oriente.

Da fonte autorevole si apprende che le proposte giapponesi, che saranno ufficialmente presentate con tutta probabilità soltanto il 4 aprile prossimo, comprenderanno anche l'invito alla Conferenza di occuparsi a fondo della speciale situazione sorta negli ultimi tempi nell'Estremo Oriente in rapporto alla sicurezza giapponese che può essere menomata se non minacciata dalle truppe di due potenti vicine, di cui la Russia ha un'organizzazione politica, sociale e militare che differisce da quella di qualsiasi altro Paese, e l'altra, la Cina, non è assolutamente in grado, secondo l'opinione nipponica, di mantenere lo stesso ordine interno.

Ne deducono gli esperti militari giapponesi che il Governo di Tokio non è assolutamente in grado di limitare gli armamenti nazionali se non è in precedenza risolto il problema della sicurezza contro eventuali offese da parte delle due Potenze suddette. Gli esperti aggiungono nel loro progetto che è in primo luogo indispensabile che la Lega inviti la Cina a fornire le cifre complete dei propri armamenti terrestri, navali e aerei, data l'importanza che esse rivestono per la determinazione del minimo di armamenti indispensabili per la sicurezza giapponese.

Negli ambienti competenti si ritiene che, a causa delle formazioni irregolari operanti in territorio cinese particolarmente sotto la forma del brigantaggio, la Cina difficilmente potrà fornire le statistiche richieste dal Giappone ed ancor più difficilmente esse potranno soddisfare il Governo di Tokio, in quanto questo è d'avviso che anche i cosidetti briganti costituiscono un elemento nella potenza militare cinese.

Sanguinosa rivolta di fedeli
in una provincia sovietica

BUCAREST, 21

E' giunta notizia da Taschlak, nella provincia sovietica del Dniester, che gravi conflitti sono scoppiati quando le autorità sovietiche hanno tentato di impadronirsi della chiesa e di altri edifici di culto di quella città. Gran parte della popolazione ha opposto una vivissima resistenza, che ha potuto essere vinta soltanto con l'uso delle armi. Cinquanta persone sono rimaste uccise.

Altri conflitti analoghi, per l'identica ragione, sono avvenuti in altre città della stessa provincia. (United Press).

La Cecoslovacchia ricusa a Trotzki
il permesso di soggiorno

PRAGA, 21

Il Governo cecoslovacco si è rifiutato di accordare a Leone Trotzky il permesso di recarsi nella Cecoslovacchia per un soggiorno di tre mesi a scopo di cura. Il rifiuto del Governo va ricercato nel fatto che l'ex Commissario del popolo non ha voluto impegnarsi a ritornare in Turchia alla scadenza dei tre mesi

Una brutta avventura dell'ex Commissario

ISTANBUL, 21

Trotzky è stato vittima di un curioso incidente che avrebbe potuto avere ancora più funeste conseguenze. Un motoscafo col quale Trotzky stava pescando in compagnia di amici è stato gettato da un violento colpo di vento contro le rocce dell'isolotto deserto denominato Isola dei cani. Nell'urto il motore è rimasto avariato e Trotzky coi suoi compagni sono stati costretti a passare la notte sulle rocce senza ricovero ed esposti alle intemperie. Fortunatamente il giorno successivo vennero scorti da un battello peschereccio

Il centenario di Goethe

Nel grande poeta tedesco, di cui cento anni addietro tutto il mondo sentiva con riverenza la morte, era pianto allora l'uomo universale, e oggi di nuovo è l'uomo universale quello che risorge nella memore venerazione dei posteri. Se tutto Volfango Goethe fosse nell'incantevole lirico, nello stupendo romanziere che sentì della vita l'agile favola e la passione fremente, il dolce idillio e certi oscuri recessi del cuore esplorati per la prima volta dall'acuto suo sguardo, se tutto Volfango Goethe fosse nel poeta drammatico e nel narratore della propria esistenza attraverso paesi e vicende, egli sarebbe ricordato oggi con grande onore come una gloria della letteratura germanica, ma non il suo centenario assumerebbe le vaste linee di un avvenimento della cultura mondiale e dell'umanità.

Quello che il mondo celebra in lui è evidentemente altra cosa: è il pensiero. La potenza del pensiero collocata in uno degli uomini più rari e più versatili nella vita e nell'arte. Chi ripensi i terreni casi di Goethe, quei casi che egli narrò meravigliosamente in tante sue opere e illuminò di sole in tanti balzi dati dalla sua poesia, vede succedersi il giovane studente svaporato, l'uomo di società, l'uomo di corte, lo studioso di scienze, il viaggiatore curioso, il pellegrino sensibile alla bellezza delle donne quanto alla contemplazione astratta della bellezza, lo spirito sempre pronto, sempre vivido e il vegliardo dalla dignità austera e dalle meditazioni tutte scintillanti di luce dal cantuccio d'ombra dov'egli si raccoglie. Chi ripensi l'opera di lui, ci vede, quasi tumultuosamente, liriche e satire, commedie e farse, prologhi mitologici e drammi romantici, azioni da balletto e tragedie greche, romanzi e note di viaggio, studii d'arte e trattati scientifici, epigrammi e aforismi, poesia didascalica e poesia intima, grandi poemi incominciati e non compiuti e un grande poema iniziato nei giovani anni, finito alla vigilia della morte, che basterebbe per sè solo all'immortalità di un nome. Ma in tanta manifestazione della molteplicità, della diversità, della duttilità del temperamento e dell'ingegno, un vincolo profondo esiste che tutto ricollega: l'attività, costante in lui e incoercibile, del pensiero.

In Goethe il pensiero non è metodo, non è sistema, non è svolgimento d'una accettata filosofia; è veramente respiro della mente, associazione della parte più nobile dell'uomo a ogni azione e ad ogni impressione della vita. Goethe, questo grande artista, questo sensitivo che di tutto si accorge e tutto annota, questo lirico che sa imprimere alla verità lo slancio aereo d'un volo, rinnova, a distanza di secoli, il capolavoro dell'uomo pensante, che, pur con altri aspetti, noi vedemmo in Leonardo. Non c'è opera sua, per modesto che ne sia l'assunto (ed egli, nella sua sconcertante versatilità, fece anche cose modeste), nella quale non si riveli, almeno in un punto, la sua lucida attenzione, il vigile dominio della sua coscienza di pensatore. Suo mirabile insegnamento è il dovere dell'uomo di riflettere su tutto, di rappresentarsi ogni cosa, di trarre da ogni evento maggiore o minore della vita una favilla della propria esperienza.

Sono oggi vivi tutti i pensieri goethiani? Si sono tutte le esperienze di Goethe consolidate alla prova del tempo? No, questo non si può dire di lui, come non si può dire d'alcun altro insigne spirito che abbia con ispirazione inesauribile tradotto la vita in riflessione cosciente. Ma tra le poche spoglie dei pensieri caduchi, vigoreggiano ancora, e pur sempre, le alte messi dei pensieri fecondi che Goethe raccolse nel suo studio assiduo degli uomini e della natura. I pensieri tante volte fermati in parole lapidarie; i pensieri che trascesero, per la loro stessa bellezza, in poetico entusiasmo. Gli uni e gli altri pieni di chiara luce.

Questo è il Goethe che il mondo intuisce, come esemplare di grandezza umana, al disopra dello stesso penetrante fascino di tante sue opere, e in cui trova un'ebbrezza di vastità, un incuoramento a nobilitarsi, operando e prosando, un incitamento a considerare preziosa la vita per quello che in ogni istante essa può creare. In ciò il carattere universale della figura goethiana. In ciò la riverenza che il suo nome ispira anche in coloro che sono meno accessibili alle più delicate perfezioni dell'arte. E in ciò anche la prima fonte di quella particolare gioia dell'Italia di poter essere, nel coro delle Nazioni, quella che più d'ogni altra, e sotto certe visuali, perfino oltre la stessa Germania, può rendere a Goethe in gratitudine l'amore grande che egli le portò, la funzione di luce che egli, senza mai disdirsi, le assegnò nel suo spirito.

Ricordiamo che il poeta era già pervenuto a grandezza nella patria sua, in un'epoca del genio tedesco che era di splendore non mai prima veduto, e che venne in Italia con la devozione del discepolo, con l'impulso del poeta verso alcunchè di più alto e più luminoso, e col segreto presentimento dell'uomo di non poter trovare se non nella Patria nostra l'interezza della vita interiore, quale egli la concepiva, spaziante in piena armonia sui secoli e sulle civiltà.

Il Gabinetto turco non si dimette

ISTANBUL, 21

L'*Agenzia Ufficiale* comunica una dichiarazione del Presidente del Consiglio Ismet Pascià, che smentisce nel modo più reciso tutte le voci di dimissioni del Gabinetto o di ricostruzione.

Sintomi di ripresa economica

Il ribasso del costo del denaro - Materie prime stabilizzate - Continua diminuzione degli "stocks„ di merci

PARIGI, 21

Il fatto tecnico predominante è quello della riduzione, da parte dei grandi istituti di emissione, dei loro tassi di sconto e dalle misure prese ieri dalla Banca d'Italia di ridurre il suo tasso dal 7 al 6 per cento. Essa è stata accolta a Parigi con grande compiacimento, perchè è registrata come un altro segno indubitabile di avviamento, se non a tempi migliori, almeno ad una ripresa.

Dopo la tempesta monetaria

Il movimento, che aveva turbato così profondamente tutte le monete del mondo, si era scatenato come è noto il 19 settembre scorso, quando la sterlina ha perduto la sua parità aurea. Subito le grandi banche cercarono di «prendere in mano» il mercato dei capitali, per eliminare o limitare al possibile la minaccia di un crollo generale. Le banche così ricorsero a rincarare il corso della moneta. Cominciò subito il 21 settembre la Banca d'Inghilterra ad aumentare il suo tasso dal 4.6 al 6 per cento; seguirono le banche minori e il 15 ottobre il provvedimento fu preso anche dalla Banca federale di New York, che rincarò dal 3 al 3.5 per cento.

Si voleva instaurare una giustificata disciplina monetaria sui mercati. Ma poi Londra, con un vero miracolo di pazienza e di tenacia ha rapidamente riassestato la sua moneta ed ha riportato un po' di tranquillità sui mercati finanziari Si è sentita così la necessità di ridare al credito un po' di elasticità. Il provvedimento di mettere a disposizione degli uomini di affari del denaro a migliore mercato, era consigliato anche dal fatto che la Banca d'Inghilterra doveva in tutti i modi evitare il pericolo di una rivalutazione troppo rapida della sterlina.

Il 18 febbraio scorso la Banca d'Inghilterra diminuiva il suo tasso di sconto dal 6 al 5 per cento, poi una settimana dopo lo abbassava ancora dal 5 al 4 e mezzo per cento.

Sulla via della guarigione

Seguivano subito nello stesso ordine provvedimenti analoghi da parte di altre banche. Ultima della serie, ma antecedente alla Banca d'Italia, è stata la Banca Nazionale di Svezia, che ha pure abbassato di mezzo punto il suo tasso ufficiale al pari della Banca Nazionale di Norvegia senza però prevedere il disastro del gruppo Kreuger.

Tuttavia anche quest'ultima catastrofe industriale finanziaria non ha fatto ostacolo al progetto di stabilizzazione che si denota in tutti i Paesi. Ripetiamo che il ribasso del tasso di sconto è un segno non dubbio di un miglioramento della situazione generale.

Già certe materie prime hanno dato prova di una certa stabilità ed anche di qualche lieve aumento di prezzo. I metalli si sono presso a poco stabilizzati e lo stesso fenomeno si è notato per la canapa, per il lino, per il cacao, per le arachidi. L'unica materia prima ancora instabile e che non aveva dato segno di miglioramento, è la moneta. Il rialzo della sterlina è un fenomeno sulla cui importanza è inutile insistere. Basti pensare che la moneta inglese è stata sempre la grande regolatrice del mercato mondiale. Considerando le cose obiettivamente, sembra che il mondo sia sopra una via di guarigione. Le monete si stabiliranno. La sterlina riprende vita e le materie prime non ribassano più. Del resto si constata che gli «stocks» di merci cominciano, se non ad esaurirsi, almeno a diminuire e la restrizione del consumo è diventata tale che non può essere più ridotta.

Siccome «vivere bisogna» il giorno della ricostruzione degli «stocks» e quindi della ripresa del lavoro, non può essere lontano.

Notevole miglioramento della lira in confronto del dollaro e del franco

ROMA, 21

L'Agenzia Economica *pubblica*:

«Nel febbraio il numero indice segnante la posizione della lira italiana, in confronto del dollaro e dei franchi francese e svizzero, è passato da 96,037 a 98,064, segnando un miglioramento assai considerevole dovuto al mutamento nel livello dei cambi in seguito all'insuccesso della speculazione ribassista sulla lira».

La tassa di circolazione ridotta per le automobili vecchie

ROMA, 21

L'Automobile Club di Roma comunica che in seguito a disposizioni impartite da S. E. il Ministro delle Finanze è consentita l'anticipata concessione della detrazione dei due dodicesimi per le tasse di circolazione sugli autoveicoli di vecchia fabbricazione, per i quali i possessori verseranno la tassa a decorrere dal 21 corr., acquistando facoltà di immediata circolazione. S. E. il Ministro ha altresì consentito che sia anticipata alla data del 21 corr. la concessione dell'esonero temporaneo di tassa a favore degli autoveicoli nuovi di fabbrica. Pertanto i possessori di autoveicoli di nuova fabbricazione potranno essere ammessi dal 21 corr. al pagamento dei quattro dodicesimi della tassa annuale, acquistando la facoltà della immediata circolazione.

Divieto delle imitazioni reclamistiche di banconote e di monete

ROMA, 21

Il Ministero delle Finanze, direzione generale del Tesoro, ha constatato che a scopi pubblicitari vengono stampati e posti in circolazione dei biglietti imitanti quelli della Banca d'Italia. Poichè siffatti biglietti, anche se grossolanamente compilati e stampati, possono dare luogo a truffe, specialmente in danno dei ceti rurali, e sono comunque lesivi del prestigio della moneta ufficiale, si rende opportuno avvertire che la fabbricazione e la emissione di stampati in tutto od in parte imitanti e simulanti, per qualsiasi scopo, i biglietti dell'Istituto di emissione sono rigorosamente proibiti dalle vigenti leggi monetarie e bancarie. Analogamente sono proibite la fabbricazione e la emissione e la circolazione di buoni, biglietti, gettoni, imitanti o simulanti le monete metalliche a corso legale. Avvertesi pure che i committenti e gli stampatori sono denunciati alle autorità giudiziarie e che indipendentemente dall'esito delle denuncie viene provveduto, ai sensi della legge di p. s., al sequestro di tutti i biglietti stampati e materiali che sono oggetto di reperto giudiziario.

I Comandi dei Corpi d'Armata secondo il nuovo regolamento

ROMA, 21

Abbiamo largamente informato i nostri lettori del nuovo regolamento sul servizio territoriale. Particolarmente importante è la parte del regolamento che definisce il Comandante del Corpo d'Armata.

Il nuovo regolamento definisce il Comandante del Corpo d'Armata come l'autorità che «provvede all'organizzazione per la guerra nel territorio di sua giurisdizione» (concetto questo del resto già espresso nel vigente regolamento n. 4), e sovrintende «al servizio territoriale dei comandi, truppe e servizi, che risiedono nel territorio di sua giurisdizione».

Viene così posto in evidenza un elemento nuovo che serve a dare maggiore risalto alla figura del Comandante del Corpo d'Armata, non più concepito come semplice organizzatore del territorio per la guerra, ma anche come il più alto regolatore dei servizi territoriali nel territorio posto alle sue dipendenze giurisdizionali, azione questa che egli esplica mediante le autorità dipendenti.

Ai Comandanti di Corpo d'Armata vengono affidati i seguenti altri compiti, in aggiunta a quelli specificati nel vigente regolamento: a) l'alta vigilanza sulle predisposizioni e operazioni relative alla requisizione dei quadrupedi, veicoli e autoveicoli; b) concessione dell'autorizzazione per l'appalto dei servizi di trasporti di materiale dell'Amministrazione militare in tutti i presidi dipendenti; c) cambio periodico dei distaccamenti forniti dalle truppe di Corpo d'Armata; d) impiego della musica presidiaria per i servizi fuori del luogo di normale residenza e concessioni di fanfare reggimentali per cerimonie di carattere patriottico che abbiano luogo fuori dei presidi.

Innovazioni sono state introdotte anche in materia di sezioni di comando. Il vigente regolamento stabilisce che ogni qualvolta il Comandante di Corpo d'Armata sia assente dalla sede, rimanga oppure no nel territorio del Corpo d'Armata, egli deve cedere il comando con l'obbligo, ove l'assenza superi i tre giorni, di informare il Ministro della Guerra.

Il nuovo regolamento sancisce il principio che è in facoltà del Comandante del Corpo d'Armata, allorquando egli si assenti per servizio dalla sede per recarsi in altra località del Corpo d'Armata, di addivenire o meno, in relazione alla durata dell'assenza, alla cessione del comando. Tale eccezione invece è obbligatoria allorchè il Comandante di Corpo d'Armata si assenta per recarsi fuori dal territorio di sua giurisdizione.

Il boia ungherese morto di polmonite

BUDAPEST, 21

Il boia d'Ungheria Antonio Kozarek è morto all'età di 47 anni, in seguito a polmonite. Egli si era ammalato la scorsa settimana durante l'esecuzione dell'assassino Tichy, che ebbe luogo durante una notte tempestosa. Il Kozarek aveva assunto la carica di boia due anni addietro, succedendo al proprio padre che per parecchi decenni era stato boia dell'Ungheria.

Una fabbrica di biglietti falsi scoperta a Stoccarda

STOCCARDA, 21

Biglietti di banca falsi da 100 marchi, per un totale di non meno di un milione e 800.000 marchi sono stati sequestrati da agenti di polizia questa notte in una irruzione che la polizia stessa ha fatto nella fabbrica clandestina. Secondo la *Montags Post*, questa fabbrica avrebbe già stampato per otto milioni di marchi di biglietti falsi. Numerosi arresti sono stati eseguiti. I falsificatori avrebbero complici in tutta la Germania.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il «Piemonte Reale», nella ricorrenza della battaglia della Sforzesca, ha festeggiato a Roma l'83.mo anniversario della conquista della prima medaglia d'argento al valore militare, assegnato al suo stendardo. Il Reggimento si è schierato nel cortile della caserma del Macao, dove il comandante colonnello Armando, ha parlato ai soldati per illustrare la ricorrenza odierna. Alle 10.30 è giunto alla caserma S. E. il Ministro della Guerra Gen. Gazzera, il quale ha assistito ad alcune gare ippiche.

DALL' ESTERO

I detenuti della prigione di Dartmoor hanno iniziato un nuovo movimento sedizioso, lanciando grida e invettive e sferrando calci contro le porte. I disordini sono continuati tutta la notte. Il governatore della prigione ha preso immediatamente i provvedimenti necessari per ristabilire l'ordine.

Il capitano De Groot, che ha tagliato il nastro sabato all'inaugurazione del grande ponte sul porto di Sidney, è stato assolto da ogni addebito, essendo stato considerato come un pazzo ed accusato solo di danno volontario di un nastro del valore di lire 200.

Il Parlameno persiano ha assegnato la somma di 7 milioni e 250.000 toman per costruzioni di ferrovie durante l'esercizio 1932-1933.

Un caso di lebbra siberiano è stato constatato a Vilna. Un negoziante in pellami si è ammalato improvvisamente. Si è potuto constatare che il contagio era giunto dalla Siberia orientale con una spedizione di pellami.

25 capi «apristi» nella provincia di La Libertad (Perù) in seguito alla diffusione della falsa notizia della morte del Presidente della Repubblica, Sanchez Cerro, hanno tentato di inscenare un'insurrezione. I ribelli sono riusciti a tagliare le linee telegrafiche e a far saltare un ponte. Il rapido affluire di rinforzi di polizia ha però permesso di soffocare rapidamente la ribellione.

Motopeschereccio al largo di Brioni affondato da un piroscafo jugoslavo

VENEZIA, 21

I due motopescherecci «Conte Rosso» e «Massimiliano» di proprietà dell'armatore pescatore Fortunato Gandolfi da Chioggia alle 7 del giorno 14 partivano per la pesca diretti nelle acque di Pola e del Carnaro. La sera dello stesso giorno giungevano a 10 miglia a sudovest di Rovigno, dove iniziavano la pesca, che continuarono fino a venerdì 18, giorno in cui si trovavano a 10 miglia a sudovest delle isole Brioni.

Prima delle 8.30 del mattino il piroscafo jugoslavo «Plitcevk Susha», proveniente da sud e diretto a Venezia, investiva in pieno il «Conte Rosso» al lato sinistro e precisamente al centro del motore oltre l'albero di maestra. Il violentissimo urto produsse una grande falla sul motopeschereccio che cominciò ad imbarcar acqua, affondando nel breve spazio di 4 minuti. L'investimento del «Conte Rosso, che, come si è detto, era affiancato al «Massimiliano» ebbe ripercussioni anche su questo che rimase danneggiato piuttosto gravemente. Il «Massimiliano» nell'urto ebbe rotti i cavi che lo tenevano unito al «Conte Rosso» e per la violenza dell'investimento fu spinto lontano una ventina di metri.

L'equipaggio del «Conte Rosso» vedendo subito che il trabaccolo stava per colare a picco si gettò a mare dirigendosi a nuoto verso il «Massimiliano», da bordo del quale il capitano Romano Ardizzon faceva lanciare in acqua tutti i salvagente ed apprestando con l'equipaggio altri rapidi mezzi, che valsero a trarre in salvo l'intero equipaggio pericolante. Compiuto il salvataggio e messo in moto il motore, il trabaccolo superstite raggiunse il piroscafo investitore, il cui comandante fece salire a bordo l'equipaggio naufragato ed il comandante del «Massimiliano». Il piroscafo jugoslavo, preso a rimorchio il motopeschereccio danneggiato raggiungeva Venezia alla sera alle 7.30.

I teatri di Parigi chiuderanno a causa delle forti tasse

PARIGI, 21

I membri dell'Associazione dei direttori di teatro di Parigi, riuniti oggi in assemblea generale straordinaria, dinanzi alla impossibilità di sopportare più lungamente gli oneri fiscali eccezionali che pesano sui teatri e che non colpiscono nessun'altra industria, hanno deciso all'unanimità di chiudere i teatri a partire dal 29 marzo prossimo.

Due milioni vinti alla lotteria da marinai inglesi a Napoli

NAPOLI, 21

Ventidue marinai inglesi imbarcati sulla «Queen Elizabeth» ancorata nella rada di Santa Lucia hanno vinto alla lotteria di Dublino, oltre due milioni di lire. Un altro marinaio imbarcato sulla «H. M. S. Malaja» è stato ancora più fortunato avendo vinto da solo 15 mila sterline ossia un milione di lire italiane.

I 22 marinai, da buoni inglesi, la scorsa settimana dopo il rancio decisero di giocare alle corse e ciascuno contribuì con due scellini. Raccolta la somma questa fu spedita a Dublino per essere puntata sul cavallo «Jobra», già vincitore dei più importanti Derby e che partecipava alle corse di Aintree. Ieri, avvenuta la corsa, ai marinai della «Queen Elizabeth» è stato recapitato un cablogramma in cui si partecipava la loro vincita. La stessa comunicazione è stata fatta al fortunato marinaio della «Malaja» il quale ha appreso la notizia con viva commozione.

La squadra verso Livorno e Golfo Aranci

NAPOLI, 21

Nella mattinata le navi britanniche componenti la squadra del Mediterraneo hanno lasciato il porto dirette parte a Livorno e parte a Golfo Aranci.

Ragazzo assassinato dall'istitutore in un orfanotrofio di Roma

ROMA, 21

E' molto noto in Roma l'Istituto Pio IX degli Artigianelli di San Giuseppe, che ha i propri locali in via Santa Prisca, dove sono ricoverati oltre un centinaio di orfanelli.

Ieri mattina in una delle camerate di detto istituto venne scoperto un grave delitto. Alle 5, quando la sveglia dette il segnale ai ragazzi di alzarsi, in una camerata, dove su tre lunghe file di letti dormono 40 ricoverati oltre a quattro istitutori-insegnanti, venne trovato morto nel proprio lettino, con una larga ferita da taglio alla gola, uno dei ricoverati e precisamente il quattordicenne Di Bene Paolo, alunno della 5.a elementare. Il macabro rinvenimento venne fatto dai vicini di letto, che svegliatisi notarono nella penombra dello stanzone dapprima una larga chiazza di sangue in terra e sulle lenzuola. Allarmati, si piegarono sul lettino e vi rinvennero il loro compagno ucciso. In men che non si dica i ragazzi dettero l'allarme. Subito accorsero istitutori-insegnanti e dirigenti, i quali, cessato il primo istante di sgomento, fecero sgomberare l'aula ed avvertirono della cosa il Commissariato di P. S. di Testaccio.

Sul posto si recarono subito funzionari della squadra mobile. Eseguito un sopraluogo nella stanza tragica, i funzionari ebbero immediatamente la sensazione che il delitto fosse avvenuto ad opera di persona che aveva dormito nella camerata durante la notte. Su questa supposizione proseguirono le indagini. Vennero interrogati tutti coloro, ricoverati e istitutori-insegnanti, che avevano passato la notte nello stanzone. Tutti dissero di non sapere nulla di nulla e negarono qualsiasi partecipazione al delitto. Però uno degli istitutori-insegnanti, tale Sociarelli Paolo di Francesco, durante l'interrogatorio non fu molto preciso nelle risposte; cadde in varie circostanze in contraddizione. Ai funzionari non sfuggì lo stato d'animo in cui mostrava di trovarsi il Sociarelli nonostante facesse tutto il possibile per mostrarsi indifferente e a tratti mostrasse di voler ridere. L'istitutore venne di nuovo interrogato e questa volta a lungo. Sottoposto ad un abile fuoco di fila di domande, il Sociarelli ad un certo momento non potè più negare e finì con l'ammettere di avere egli ucciso il giovanetto in un momento d'incoscienza. Aggiunse che da tempo nutriva forti ragioni di risentimento contro il Di Bene per avere questi, in seguito ad una grave accusa mossagli, provocato un'inchiesta a carico di lui. Terminato l'interrogatorio, il Sociarelli venne dichiarato in arresto e tradotto a Regina Coeli.

Egli è stato denunciato all'autorità giudiziaria per assassinio premeditato, con l'aggravante della brutale malvagità.

Per il "colpo di spugna„ mussoliniano

Un libro di Lloyd George che farà rumore

LONDRA, 21

Oggi è uscito un libro che è destinato indubbiamente a fare molto chiasso, non solo in Inghilterra, ma in tutto il mondo, sia per la personalità dell'autore che per l'argomento di palpitante attualità in esso trattato.

«La verità intorno alle riparazioni»

Il libro è dell'ex Primo Ministro Lloyd George e porta il titolo «La verità intorno alle riparazioni e ai debiti di guerra». La pubblicazione coincide, non solo con la ripresa della vita politica di Lloyd George dopo parecchi mesi di forzato riposo, ma anche con l'inizio di una nuova e critica fase del problema delle riparazioni.

Va subito premesso che Lloyd George, al pari di Benito Mussolini che lo aveva preceduto, si pronuncia categoricamente e senza equivoci a favore del famoso colpo di spugna su tutte le obbligazioni finanziarie derivanti dalla guerra. La ricostruzione economica del mondo e il ritorno della prosperità non potranno avvenire fino a quando la tragica contabilità della guerra non sarà stata definitivamente chiusa.

In certe frasi del libro sembra perfino che Lloyd George abbia inserito le famose storiche parole del Duce. Le riparazioni e i debiti di guerra sono la causa principale delle presenti disastrose condizioni economiche del mondo. L'atteggiamento della Francia e degli Stati Uniti è la causa principale del presente stato di cose, avendo sempre quei due Governi insistito per il pagamento dei debiti. La Germania non è più in grado di continuare i pagamenti e gli alleati e associati — gli Stati Uniti — insistendo nel volere dalla Germania l'adempienza delle fantastiche imposizioni di guerra, vanno incontro alla loro stessa rovina. Da parte sua la Granbretagna sta pagando agli Stati Uniti molto più di quello che dovrebbe pagare.

Un'importante rivelazione

Se Lloyd George non risparmia le sue critiche all'indirizzo degli Stati Uniti, parole molto amare e piene di sdegno egli ha contro la Francia, che attacca col suo abituale vigore e il suo stile lapidario. Questi sono in sostanza i capisaldi che l'ex Ministro sostiene nel suo libro. Per quanto riguarda l'impossibilità per la Germania di pagare e l'opportunità di cancellare tutti i debiti Lloyd George dice testualmente:

«Che vi sia o non vi sia la possibilità che si possa arrivare ad un accordo per salvare qualche cosa dal naufragio e la possibilità di assicurare in una data futura un ulteriore limitato pagamento della Germania, è assolutamente certo che le riparazioni tedesche, in base alle cifre nelle quali esse sono state fissate e percepite fino ad ora sono finite. Debbo aggiungere che a mio giudizio non vale la spesa di tenere in attività qualsiasi parte del conto debiti e riparazioni».

Lloyd George ricorda che nel 1918 una commissione economica alleata propose che la Germania avrebbe dovuto pagare in conto riparazioni la somma di 2 miliardi di sterline, con una media di 120 milioni di sterline all'anno. Il Governatore della Banca d'Inghilterra di allora Lord Cunliffe era pure membro della commissione. La Tesoreria britannica espresse però il parere che il massimo che la Germania avrebbe potuto pagare era un dodicesimo della somma proposta. Lord Cunliffe assunse allora personalmente la responsabilità, dicendo che egli si sarebbe fatto garante per parte della Germania di 2 miliardi di sterline. L'autore osserva che nessuna obbiezione fu sollevata allora dai finanzieri della City circa le fantastiche somme per le riparazioni proposte dalla massima autorità della City cioè dal Governatore della Banca d'Inghilterra. La City era apatica e i finanzieri che ora reclamano la cancellazione dei debiti non pensarono allora di appoggiare le più modeste pretese che Lloyd George aveva sostenuto a Parigi.

Dure parole contro la Francia

Lloyd George è molto severo nei rispetti della Francia, che è ossessionata dal bisogno di difendere i cosiddetti sacri diritti delle riparazioni. In verità i trattati di pace non fissarono alcuna cifra per le riparazioni. Qui Lloyd George fa la cronistoria dei complicati avvenimenti che portarono alla creazione della Commissione delle riparazioni citando alcuni fatti interessanti.

In primo luogo, secondo le cifre di Lloyd George, la Germania ha già pagato, compreso il costo dell'esercito di occupazione, quasi due miliardi di sterline in confronto al totale suggerito dalla Commissione delle riparazioni, cioè sei miliardi e seicento milioni di sterline. In secondo luogo le spese per la ricostruzione delle terre devastate, in base alle loro condizioni prebelliche che sono ben differenti dal notevole miglioramento apportato con la ricostruzione, non superano i 650 milioni di sterline. Lloyd George cita molte cifre al riguardo e dimostra chiaramente che i pagamenti finora fatti dalla Germania rappresentano un notevole contributo alle spese di ricostruzione delle terre invase. La Francia è molto preoccupata di non violare la santità del trattato di Versaglia e sostiene che, facendo delle concessioni in materia di riparazioni si infligge un fiero colpo ai trattati. Lloyd George dimostra che i timori della Francia sono infondati e dice testualmente:

«Quantunque io abbia avuto parte nell'elaborazione del trattato non rivendico per questo di avere il diritto di parlare con speciale autorità dell'interpretazione del medesimo. Ma debbo affermare chiaramente che nelle presenti circostanze qualsiasi accordo per cancellare i futuri pagamenti delle riparazioni tedesche non costituirebbe una violazione della santità del trattato di Versaglia, al contrario sarebbe la migliore cosa per onorarlo. Spingere la Germania alla bancarotta in uno sforzo vano di ottenere denaro che essa non può pagare non è il modo di onorare il trattato ma bensì di disonorarlo».

Baldwin cattivo negoziatore

Dell'occupazione della Ruhr, incitata e voluta da Poincaré, l'autore dice che essa è stata l'episodio più tragico e spaventoso. Poicaré non ha mai voluto sentir parlare di pace ed al contrario teneva sempre ad annientare la Germania. Poincaré è una figura fredda, riservata, rigida. Egli è responsabile di avere rovesciato Briand e di averé così posto fine alla politica di conciliazione con la Germania.

A proposito della sistemazione del debito di guerra della Gran Bretagna verso gli Stati Uniti, Lloyd George critica aspramente l'operato di Baldwin, il capo della delegazione britannica che concluse l'accordo con la Tesoreria di Washington. Ciò avvenne nel 1922 dopo che Lloyd George cessò dalla carica di Primo Ministro e fu sostituito dal compianto Bonar Law. Questi inviò in America il suo braccio destro Baldwin e il Governatore della Banca d'Inghilterra Montague Norman. Nessuna scelta peggiore di uomini poteva essere fatta. Nessun binomio poteva essere più disgraziato. Per il principale negoziatore americano Mellon l'autore ha piuttosto parole di ammirazione per la sua scaltrezza e la sua esperienza negli affari e così il risultato dei negoziati anglo-americani fu un disgraziato accordo, disastroso per l'Inghilterra, non solo, ma per tutti i Paesi debitori. A Washington Baldwin agì in contrasto con le istruzioni ricevute dal suo capo. Questo accordo raggiunto così affrettatamente fece trasalire l'Europa intera e più ancora gli Stati Uniti. I funzionari della Tesoreria americana avevano messo avanti delle cifre tanto per fissare una somma base sulla quale dovevano poi svolgersi le trattative, ma con loro stupore Baldwin accettò le condizioni proposte ritenendole vantaggiose per l'Inghilterra, e così la generosità impulsiva ed imperdonabile di Baldwin si ripercosse sfavorevolmente non solo sulla Gran Bretagna ma su tutta l'Europa.

Agli Stati Uniti Lloyd George rivolge la sua esortazione alla cancellazione di tutti i debiti.

Il libro proibito in Francia?

Tutta la stampa inglese, fatta eccezione per gli organi conservatori estremisti, che naturalmente cercano di difendere l'operato di Baldwin, applaudono alla tesi di Lloyd George ed in particolare per il colpo di spugna. Poco più di tre mesi mancano ormai allo spirare della moratoria Hoover e meno di nove mesi alla ripresa dei pagamenti agli Stati Uniti. In questo breve intervallo le Potenze debbono assolutamente venire ad un accordo ed è sotto questo aspetto che il libro di Lloyd George acquista in questo momento grande significato. Il libro verrà tradotto prossimamente in diverse lingue, ma pare che il Governo di Tardieu voglia proibirne la circolazione in Francia.

Un commentato incontro a Parigi fra due Ambasciatori americani

PARIGI, 21

La visita dell'Ambasciatore americano a Berlino, signor Sackett, al suo collega a Parigi, signor Edge, suscita un vivo movimento di curiosità, tanto in Germania che in Francia.

A Parigi, dove il signor Sackett è giunto oggi, si è subito recato a trovare il suo collega all'Ambasciata degli Stati Uniti. Si era in un primo tempo affermato, in base a notizie giunte da Berlino, che la venuta di Sackett nella capitale francese rivestiva una particolare importanza nella questione dei debiti di guerra e delle riparazioni, in quanto affermava che il signor Sackett era venuto a Parigi per mettersi d'accordo con il signor Edge, il quale, come è noto, è uno degli uomini di fiducia del Presidente Hoover, circa le proposte da fare al Governo francese relativamente ai debiti di guerra delle Potenze europee verso gli Stati Uniti. In base a queste informazioni si era anche annunciato che il signor Sackett sarebbe stato ricevuto da solo o in compagnia del signor Edge dall'on. Tardieu, ma quest'oggi la voce veniva immediatamente smentita da un comunicato ufficiale diramato dal Quai d'Orsay, col quale si faceva sapere che nessuna comunicazione di quel genere a cui facevano allusione le notizie da fonte berlinese doveva essere fatta dall'on. Tardieu.

Questi non doveva neppure accordare nessuna udienza speciale al signor Sackett, con cui doveva solo incontrarsi domani sera ad un pranzo ufficiale all'Ambasciata degli Stati Uniti a Parigi, pranzo a cui parteciperanno oltre all'on. Tardieu, il signor Sackett e naturalmente l'Ambasciatore americano a Parigi, nonchè il signor Flandin, Ministro delle Finanze e l'Ambasciatore a Parigi von Hoesch.

L'emozione sollevata dalle notizie da fonte berlinese si dileguava così rapidamente.

A Parigi si considera invece molto più urgente la questione della ricostruzione economica della zona danubiana. Di tale questione si è occupato anche oggi il Consiglio dei Ministri, al quale l'on. Tardieu ha fatto alcune dichiarazioni per illustrare ai colleghi lo stato delle trattative.

Nessun particolare si conosce sulla comunicazione fatta al Consiglio dei Ministri dall'on. Tardieu, ma si crede però che durante questa settimana potranno esservi delle notizie. In questa settimana infatti si attende a Parigi la risposta ufficiale del Governo inglese sul «memorandum» dell'on. Tardieu, risposta che si crede debba essere trasmessa a Parigi mercoledì o giovedì prossimo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.9	7	6	nuvoloso, agitato
Roma	755.9	14	6	cop. agitato
Torino	765.8	8	0	sereno
Milano	765.4	11	2	½ coperto
Genova	763.3	15	7	cop., legg. mosso
Venezia	764.2	9	2	ser., legg. mosso
Firenze	761.7	11	4	½ coperto
Ancona	762.3	10	5	cop., agitato
Bologna	764.9	9	3	sereno
Napoli	755.2	15	8	coperto, mosso
Taranto	752.8	13	9	cop., mosso
Palermo	754.2	15	10	piovoso, mosso
Catania	750.9	16	4	¾ coperto, mosso
Cagliari	760.1	16	7	½ coperto, mosso
Tripoli	760.7	15	11	cop., legg. mosso
Messina	752.2	16	10	piovoso, calmo
Trento	764.9	12	1	sereno
Fiume	761.2	8	4	¾ coperto, mosso
Bari	754.9	10	7	coperto, mosso
Sanremo	762.0	15	7	sereno, calmo
Bengasi	757.1	33	16	½ coperto, mosso
Rodi	757.9	19	14	¾ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Depressione con centro sul Jonio interessante gran parte del Mediterraneo, altra a sud ovest dell'Islanda. Alte pressioni dalla Francia alla Russia, con centri sulla Bretagna, sulla Norvegia meridionale e a nord del Mar Nero.

Probabilità: L'influenza della depressione mediterranea continuerà ad esercitarsi specialmente sulle regioni meridionali, dove il cielo sarà prevalentemente nuvoloso, con precipitazioni ad intervalli. Sulla media Italia, agli annuvolamenti ed alle precipitazioni si alterneranno delle echiarite. Sull'alta Italia la nebulosità sarà ancor meno diffusa. I venti spireranno intorno greco con intensità debole o moderata in Val Padana, con intensità piuttosto forte o forte sull'alto Adriatico e sull'alto medio Tirreno. Altrove si avrà predominio di venti quasi forti o forti; intorno maestro temperatura in lieve diminuzione, sulle regioni settentrionali e centrali, stazionario sulle meridionali. Mare generalmente agitato, specie sui bassi bacini.

Il ratto del piccolo Lindbergh

La polizia su una nuova pista

LONDRA, 21

Oggi all'Ufficio centrale di polizia di New York ha avuto luogo un interrogatorio dell'italiana Teresa Dirci, la quale era già stata interrogata lungamente il 10 marzo, ma senza apparente risultato. Pare che la signorina fosse timorosa delle conseguenze che le potevano capitare se diceva quello che sapeva. Sembra che l'italiana abbia avuto occasione di notare un'automobile misteriosa e tre individui che sostavano nelle vicinanze della villa Lindbergh a Hopewell poche ore prima del ratto.

Dopo un lungo interrogatorio, questa sera pare che la signorina italiana abbia riconosciuto tra le numerose fotografie di delinquenti mostratele, uno degli individui che sostavano vicino a villa Lindbergh. Pare si tratti di un noto bandito che una volta faceva parte della banda di Al Capone. Sembra che costui sia un originario italiano che, per beghe di donne fu espulso dalla banda perchè Al Capone non amava che i suoi complici questionino fra di loro. Poichè la vita a Chicago gli era diventata impossibile, il bandito si recò a New York e si mise al servizio di una altra banda di delinquenti, ma sembra abbia cambiato genere e dal contrabbando di liquori sia passato ad una banda specializzata in rapimenti di persone e nei furti d'automobili di lusso.

Di fronte a queste risultanze la polizia americana sta facendo ricerche per scoprire l'ex membro della banda di Al Capone. Egli, adunque, sarebbe stato visto presso la residenza dell'aviatore tre ore prima del rapimento, fermo dinanzi a un'automobile. Intanto l'automobile è stata rinvenuta presso Hopewell, nascosta in un mucchio di fieno.

Levine accusato di falso e truffa

NEW YORK, 21

Charles Levine, che ha attraversato a volo l'Atlantico nel 1927 con Clarence Chamberlain, è stato deferito al Tribunale sotto l'accusa di falso e truffa. Il Levine venne arrestato un mese fa in seguito alla scomparsa avvenuta nel 1930 di cento azioni dell'«American Telephon and Telegraph C.o», che gli erano state consegnate a Wall Street, ma venne autorizzato a rimanere ugualmente in una clinica, dove si trovava giacente per la rottura di una gamba.

Steven Rattin partito alla ricerca del colonnello Fawcett

SAN PAULO, 21

Steven Rattin, con l'appoggio ufficiale delle autorità consolari britanniche, è partito questa sera per l'interno per ritrovare il colonnello Fawcett. Narrando il suo incontro con l'esploratore britannico, Rattin ha aggiunto oggi che il colonnello ebbe a mostrargli un medaglione d'oro nel quale era racchiusa una fotografia di una signora bionda e alta dell'apparente età di trent'anni con due bambini di sei o sette anni.

Si apprende che la signora Fawcett, ricevendo la notizia del medaglione visto dal cacciatore Steven Rattin, si è maggiormente convinta che l'uomo bianco da questi incontrato presso una tribù di indiani altri non è che suo marito, ricordando che la fotografia di lei e dei figlioli fu presa nel 1909 e il medaglione in cui essa è racchiusa fu da lei donato al marito poco tempo dopo. *(United Press).*

COMUNICATI

Arsa Società Anonima Carbonifera

Capitale sociale interamente versato Lire 28.125.000.—

Pagamento dividendo

Si informano i Signori Azionisti che, in esecuzione della deliberazione della Assemblea Generale Ordinaria del 21 marzo 1932, il dividendo per l'esercizio 1931 sarà pagabile a partire dal 22 marzo 1932 in ragione del 6% e cioè di

Lire 3 per ogni azione da Lire 50 nominali

Il pagamento sarà effettuato sui titoli nuovo tipo e precisamente:

a) sui certificati al portatore per Azioni cat. A verso stacco della cedola 1931 (cedola N. 1) presso le sedi della Banca Commerciale Italiana di Milano e Trieste e presso la Banca Commerciale Triestina in Trieste;

b) sui certificati per Azioni nominative cat. A e B presso gli Uffici della Società in Trieste, via della Borsa N. 3, verso presentazione dei relativi titoli.

Per poter incassare il dividendo su titoli di tipo vecchio è necessario il previo scambio degli stessi presso gli Uffici della Società.

Trieste, 21 marzo 1392-X.

Il Consiglio d'Amministrazione

CRONACA DELLA CITTÀ

Il XIII annuale dei Fasci di Combattimento

Le cerimonie celebrative a Trieste

Comunicato del Segretario federale

Mercoledì 23 marzo avrà luogo in occasione della celebrazione del XIII annuale della fondazione dei Fasci, la consegna dei gagliardetti da parte dei combattenti e dei volontari ai Fasci Giovanili.

La consegna stessa avrà luogo in sala del Littorio alle 11, alla presenza delle autorità, delle associazioni combattentistiche e d'arma, delle varie organizzazioni del Regime e dei fascisti tutti.

Pertanto per tale giorno sono mobilitati il Fascio di Trieste, quelli di Monfalconese, di Villa Opicina, Sesana, Muggia e Grado che si troveranno all'ora indicata in sala del Littorio. I Fasci non mobilitati invieranno ugualmente il comandante e l'alfiere.

Alla cerimonia parteciperanno i segretari politici dei Fasci, con gli alfieri e i rispettivi gagliardetti.

In conformità agli accordi presi tra la Segreteria federale, l'Unione Industriale e la Federazione dei commercianti, i datori di lavoro sono pregati di lasciar liberi per la giornata i loro dipendenti iscritti ai Fasci Giovanili verso presentazione della cartolina precetto o di elenco nominativo.

In serata nella sede dei Fasci e dei Circoli rionali, saranno convocati i fascisti e i giovani fascisti assieme alle rappresentanze delle organizzazioni del Regime per la lettura del messaggio del Duce e per ricordare la storica data.

I fascisti indosseranno per la giornata la camicia nera.

Il Segretario federale:
Carlo Perusino

Disposizioni varie

Per il concentramento dalla Provincia

I Segretari politici e i comandanti dei Fasci Giovanili non mobilitati per recarsi a Trieste con i rispettivi alfieri, presenteranno alle stazioni ferroviarie di partenza il doppio elenco nominativo onde poter usufruire della riduzione ferroviaria.

Per il Fascio di Trieste

Gli iscritti al Fascio di Trieste dovranno trovarsi alle ore stabilite dai rispettivi Circoli rionali nella sede degli stessi per le assemblee celebrative dell'annuale dei Fasci.

Per i Combattenti

Domani, mercoledì, la Federazione provinciale combattenti di Trieste, in occasione della celebrazione del XIII annuale della fondazione dei Fasci, consegnerà le insegne ai Fasci Giovanili di Combattimento di questa Provincia.

I combattenti, i quali sono tenuti ad intervenire numerosi alla solenne cerimonia, si aduneranno alle 10 in sala del Littorio, raccomandando in modo particolare ai decorati al valore militare di non mancare e di presentarsi, possibilmente entro oggi, in sede sociale per ricevere istruzioni.

E' fatto obbligo a tutti i combattenti di fregiarsi delle decorazioni di guerra.

Per la Compagnia volontari

La Compagnia volontari giuliani invita tutti i camerati a intervenire alla cerimonia della consegna dei gagliardetti ai Fasci Giovanili di Combattimento, che avrà luogo mercoledì 23 corrente, alle 11, in sala del Littorio. Si interviene in camicia nera, decorazioni e fazzoletto cremisi.

La partecipazione dell'O. N. Balilla

L'Opera Nazionale Balilla è fiera di partecipare alla consegna dei gagliardetti ai Fasci Giovanili di Combattimento. L'O. N. B. sarà rappresentata dai giovani Avanguardisti, che dopo quattro anni di intensa preparazione, col 21 aprile passeranno a rinforzare le falangi dei Fasci Giovanili di Combattimento, portando con sè quell'entusiasmo e quella fede che sono propri dei nostri giovani. Inoltre sarà presente alla cerimonia la banda della Casa rionale Balilla «R. Pitteri», che saprà farsi applaudire.

La celebrazione nei Circoli

Al C. R. F. «Luigi Casciana». Domani alle 20 verrà tenuta la celebrazione del XIII annuale della fondazione dei Fasci da parte del Circolo rionale fascista «Luigi Casciana» di Servola, nella sala ex Banelli, col seguente programma: Lettura del Messaggio del Duce; commemorazione dell'annuale tenuta dal camerata Rosàr; coro del Dopolavoro del Circolo stesso. Alla celebrazione sono invitati tutti i fascisti del rione, i soci del Circolo, il Fascio Femminile di Servola, i Giovani fascisti e tutti i simpatizzanti. Non vengono inviati inviti personali.

Al C. R. F. «Aldo Olivares». Via Madonizza N. 4 (sede del Dopolavoro Ferroviario S. Vito): domani mercoledì 23, in occasione dell'annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento, si daranno delle rappresentazioni cinematografiche del superfilm di 2000 metri «Anno IX». Gli spettacoli avranno inizio alle 17.

Al Circolo poligrafico «L. Morara-Sassin». Domani, mercoledì, celebrandosi il XIII annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento, secondo le disposizioni dell'O. N. B. verranno consegnati agli sportivi del Circolo i premi conseguiti durante le manifestazioni svoltesi nell'anno. La manifestazione avrà luogo alle 20.30 in sede sociale.

Alla Ginnastica. Domani alle 18.30 spettacolo cinematografico durante il quale verrà proiettato anche un film patriottico in occasione dell'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Al Dopolavoro «R. Pitteri». Nella ricorrenza del XIII anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, la Sezione filodrammatica sociale eseguirà una brillantissima commedia. Suonerà pure l'orchestra sociale. La sala sarà riscaldata. Questa sera seduta della Direzione. Si prega di non mancare. Giovedì, alle 20.30, verrà tenuta una seduta della Sezione escursionisti.

Al Circolo Marina Mercantile. Domani alle 19.30 avrà luogo al Circolo Marina Mercantile la celebrazione della fatidica data della fondazione dei Fasci di Combattimento, alla quale devono intervenire tutti i soci. Parlerà il cap. Vittorio Perli».

Al Circolo «Fiamma». In occasione della celebrazione del 13.o anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, avrà luogo domani in sede la celebrazione della solennità. Gli aderenti al Sindacato venditori ambulanti non dovranno mancare.

Al G. E. T. Domani avrà luogo in sede sociale, Corso G. Garibaldi 14, II, la celebrazione del 13.o anniversario della fondazione dei Fasci, alla quale sono invitati tutti i soci. La cerimonia avrà luogo alle 20.30.

Apparecchi radio e assistenza invernale

ai Balilla del Carso

I Balilla e le Piccole Italiane di Doberdò del Lago hanno salutato con una vera ovazione l'apparecchio radio che il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha recato loro, tale è stato l'entusiasmo suscitato dal dono offerto dai Balilla di tutt'Italia. Il dott. Puerari con facile parola ha spiegato agli organizzati il significato del dono il quale viene a stringere vieppiù i legami di cameratismo che avvincono Balilla e Piccole Italiane, perchè acquistato attraverso i sacrifici di tanti Balilla d'ogni Regione d'Italia, e li ha incitati a voler dimostrare la loro riconoscenza amando con fervore sempre rinnovato la Patria e il Duce. La simpatica cerimonia della consegna si è chiusa inneggiando al Duce e al canto dell'Inno del Balilla tra il più vivo entusiasmo dei bimbi, in nome dei quali una Piccola Italiana ha offerto al cav. Puerari un mazzo di fiori.

I Balilla e le Piccole Italiane beneficati con il pranzo invernale, incolonnati agli ordini di un caposquadra Balilla, si sono recati quindi disciplinati e fieri al refettorio, dove li attendeva una profumata razione di pasta asciutta.

Il dott. Puerari accompagnato dall'ispettore di zona del P. N. F. cav. Mortarini, dal direttore prof. Magliacca, dal cav. Giuseppe Zuzich, Podestà di Doberdò del Lago e dal camerata Guido Pinzi, presidente di quel Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, ha visitato il refettorio compiacendosi dell'organizzazione e dell'opera assistenziale svolta. Dopo aver assistito alla preghiera, il presidente è ripartito per Panzano, ove ha visitato il refettorio dell'Opera Balilla. Prestava servizio d'onore una squadra di Balilla marinaretti baldi nelle loro marziali divise. Il presidente accolto dall'Inno del Balilla ha assistito alla preghiera e dopo essersi compiaciuto coi presenti ha lasciato il refettorio per recarsi a Monfalcone.

Dinanzi alla scuola «E. Toti» dove a Monfalcone vengono quotidianamente beneficati 175 tra Balilla e Piccole Italiane col pranzo invernale erano schierati reparti di Balilla e di Piccole Italiane in divisa.

Il presidente fu ricevuto dal capomanipolo Romanello, ha visitato minutamente gli impianti ammirando il magazzino e la cucina e compiacendosi con la signora Moretti Facini che vivamente si prodiga per l'organizzazione del pranzo invernale. La Piccola Italiana Elda Miniussi rivolta al presidente ha espresso la propria riconoscenza al Re ed al Duce per quanto si fa a favore dei bambini bisognosi di aiuto e di assistenza. E così pure il Balilla Bruno Brandi a nome dei camerati ha espresso al presidente il proprio saluto e ha affermato la sua dedizione alla Patria. Il dott. Puerari ha risposto incitando i giovani ad amare sempre il Re, il Duce e la Patria, compiendo sempre il loro dovere di Balilla. E' ripartito quindi alla volta di Trieste.

Il contratto di lavoro per gli ufficiali

del Gruppo Italia-Cosulich

ROMA, 21

Le trattative in corso da tempo per la stipulazione del contratto collettivo di lavoro da valere per gli ufficiali componenti lo stato maggiore delle navi del Gruppo Italia-Cosulich sono state interrotte.

E' noto che le due organizzazioni sindacali interessate si erano trovate in disaccordo intorno ad un punto, per altro importantissimo del contratto. Sosteneva la Confederazione della gente di mare che il contratto dovesse garantire agli ufficiali la stabilità dell'impiego, mentre la Confederazione degli armatori insisteva perchè le modalità del rapporto d'impiego fossero analoghe a quelle in uso presso gli altri settori industriali.

Allo scopo di tentare un'amichevole componimento della controversia, le parti richiesero di comune accordo l'intervento dei Ministeri interessati, cioè del Ministero delle Corporazioni e di quello delle Comunicazioni.

Ha avuto luogo, infatti, sotto la presidenza di S. E. Ciano e con l'intervento del comm. avv. Benaglia, in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni, una riunione nella quale in seguito all'alta ed equitativa intercessione di S. E. il Ministro e del comm. Benaglia, parve dovesse essere imminente la composizione della vertenza. Le parti infatti apparivano divise ormai soltanto sul punto della determinazione della misura economica dell'indennità da corrispondersi all'ufficiale quando fosse licenziato senza motivazione.

Invece lo sperato componimento non fu potuto conseguire e le due Confederazioni decisero ieri sera di rimettere la soluzione della controversia al Magistrato del Lavoro. Il giudizio si svolgerà davanti la Corte d'Appello di Roma.

Cinque nuovi lettini

inaugurati al Nido «Regina Elena»

Al Nido «Regina Elena» si svolse ieri mattina un'intima e commovente cerimonia: furono inaugurati cinque nuovi lettini, offerti da benefattori in memoria dei loro cari scomparsi, cioè in «memoria di Irma Boccasini, Bice Fano Bassani, Alberto Vittorio de Fellenberg, Anita Marazzi e Alma dalla Zonca».

Agli intervenuti, tra i quali notammo la presidente del Nido con il Comitato delle patronesse e i donatori con i loro familiari (la gentile signorina Porro aveva scusato la sua assenza), la delegata provinciale signora Carmela Rossi-Timeus tenne un commovente discorso, accentuando gli effetti tanto benefici del munifico atto e ricordando che teneri bimbi godono il tepore di questi lettini e vengono qui amorevolmente curati evitando in tal modo che rimangano tutto il giorno incustoditi nelle loro fredde case, quando le loro mamme si recano al lavoro. Questa attività assistenziale è certamente fra le più apprezzate dal Regime Fascista, in quanto non solo è rivolta all'immediato benessere di poveri e innocenti bambini, ma anche al rinvigorimento della nuova gioventù.

Dopo l'elevato e applaudito discorso, i lettini accolsero tosto i vispi e rosei bimbi.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Trieste

Gruppo rionale «Mario Trevisan». Questa sera alle 19.30 adunata dei calciatori, in sede del Circolo rionale fascista «Mario Trevisan».

Gruppo rionale di San Giovanni. Per questa sera alle 21 tutti i capisquadra e vicecapisquadra appartenenti a questo Gruppo sono comandati d'intervenire al rapporto che sarà tenuto in sede del C. R. F. «Quis contra nos?».

Corso di radiotelegrafia. Questa sera alle 20 regolare lezione teorico-pratica alla Scuola Crescia.

Per domani la lezione viene sospesa.

Il corso di coltura alla C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano. Questa sera alle 20.30 il sig. Giorgio Tribusson, comandante di Coorte, inizierà alla Casa «Guido Brunner» il secondo corso di cultura fascista trattando il suggestivo argomento: «Il Fascismo dalle origini alla Marcia su Roma».

Nell'occasione saranno pure distribuiti i diplomi ai più assidui fraquentanti del primo ciclo di lezioni e i premi agli Avanguardisti che hanno sostenuto con buon esito l'esame finale. A questa lezione sono tenuti a intervenire gli Avanguardisti della 714.ma Legione «Francesco Rismondo».

L'opera del Consorzio antitubercolare

nei comuni rurali della nostra Provincia

Le campagne, un tempo indenni da tubercolosi o per lo meno ritenute tali, ne sono ora dove più dove meno infestate. Le cause sono da ricercarsi nelle migliorate vie di comunicazione, nelle emigrazioni e immigrazioni, nelle guerre, nelle abitazioni malsane e sovraffollate, nella irrazionale alimentazione, nei lavori troppo gravosi cui sono assoggettati i giovani e specie le donne.

Diffidenze e pregiudizi superati

Se nelle città la lotta antitubercolare presenta delle enormi difficoltà, ancora più arduo è il compito nelle campagne. Qui infatti si deve incominciare a estirpare tutta una lunga catena di pregiudizi e di ignoranza, si deve vincere una generale apatia di fronte alla quale si puntano tutte le armi dell'igiene e della medicina. Occorre grande costanza e spirito di sacrificio per arrivare a penetrare negli ambienti rurali, crearsi un'atmosfera di simpatia e di amicizia per giungere allo scopo prefisso, che è la ricerca del tubercoloso. E' incredibile con quale abilità l'ammalato di tubercolosi nelle campagne è tenuto nascosto, quasicchè l'esser ammalato di tale malattia portasse onta e disonore a tutta la famiglia. E per non far sapere il loro stato di salute al paese, preferiscono sia esposta a contagio continuo e prolungato tutta una famiglia, che in campagna è sempre molto numerosa.

Tutte queste difficoltà sono state affrontate dal nostro Consorzio antitubercolare provinciale, il quale a mezzo del Dispensario mobile ha già portato la crociata antitubercolare in tutti i comuni rurali della Provincia.

Con quali risultati? Ottimi: in fatti dopo poco più di due anni di lavoro, il Consorzio ha creato in ogni comune, anche nel più piccolo, delle sezioni dispensariali fisse. Queste sono ospitate in locali messi appositamente a disposizione dai Comuni, i quali hanno mirabilmente compreso il beneficio che con ciò veniva portato alle popolazioni. In ogni locale è sistemata una presa di corrente per un apparecchio radiologico trasportabile.

Regolato così il servizio, ogni Comune viene visitato regolarmente circa ogni quaranta giorni dal medico del Consorzio, che si porta sul posto con un'assistente sanitaria e con l'apparecchio radiologico.

I successi ottenuti

Mentre in sulle prime scarsa o nulla era l'affluenza dei rurali a dette sezioni dispensariali, mercè l'assidua propaganda e i benefici portati dal Consorzio agli ammalati che sono stati inviati in sanatorio, essa è diventata sempre migliore.

E' importante far rilevare che fra le persone visitate dal Dispensario non vi sono soltanto gli ammalati già diagnosticati, ma la maggior parte si presenta a chiedere la visita specialistica del torace per piccoli disturbi, che hanno appreso dai cartelli di propaganda, generosamente distribuiti nelle scuole, essere i primi sintomi premonitori del morbo. Essi vengono tutti rigorosamente visitati, clinicamente e radiologicamente; i sospetti o ammalati sono invitati a ripresentarsi e vengono sempre seguiti dal Dispensario che li indirizza ai medici locali per cura, se ammalati lievi, o ai sanatori in caso di malattia in forma più grave. Dopo la loro dimissione dal sanatorio vengono ancora controllati per lunghi periodi, ed oggetto di altrettante osservazioni sono pure i loro familiari, specie i bambini. Per gli ammalati molto gravi, su richiesta del Dispensario, i rispettivi Comuni provvedono alla loro spedalizzazione. Inoltre viene sempre provveduto a una radicale disinfezione delle loro abitazioni.

Innumerevoli sono gli ammalati che vengono visitati a domicilio, come pure molto numerosi sono i sopraluoghi che si praticano a mezzo dell'assistente sanitaria, la quale provvede anche alla distribuzione di sputacchiere, disinfettanti, ecc.

Anche tali servizi però richiedono miglioramenti. Più ammalati si scoprono, più aumentano i bisogni. Esistono purtroppo dei paesi nei quali gli ammalati di tubercolosi sono incredibilmente numerosi. Qui il problema si presenta particolarmente difficile e dispendioso perchè, per estirpare il terribile male, bisogna incominciare col migliorare le abitazioni, col procurare alimenti, indumenti, medicinali.

Sempre maggiori bisogni

Molteplice e multiforme deve essere l'attività del Consorzio antitubercolare nei distretti rurali per giungere a risultati benefici e concreti; fondamento primo è quello di creare una coscienza antitubercolare per ottenere poi che ciascuno impari a salvaguardare la propria persona dal contagio e dalla malattia.

E quello che specialmente è necessario è poter disporre di mezzi adeguati per poter provvedere a tutti i ricoveri sanatoriali, la cui necessità emerge con un costante aumento in seguito alla suesposta opera d'accertamento e di indagine statistica effettuata dal Consorzio nelle campagne. Anche per tali provvedimenti il Consorzio fa assegnamento sul gettito della «Giornata del fiore e della Doppia croce», e quindi sullo spontaneo, unanime e generoso concorso di tutta la popolazione.

La vendita dei simboli antitubercolari sarà iniziata sabato prossimo negli uffici pubblici e privati e nei negozi, e intensificata nel pomeriggio, dopo le funzioni religiose.

Domenica, poi, la grande crociata antitubercolare assumerà il suo pieno sviluppo, con l'offerta sulle pubbliche vie, e il Consorzio è sicuro che nella letizia della giornata di Pasqua, nessuno vorrà dimenticare il grido di dolore di tanta umanità sofferente, che disperatamente invoca l'aiuto del Consorzio.

L'eroico Caduto Bernardo Benussi

commemorato nella Scuola "Elena di Savoia,,

Ieri nella scuola «Elena di Savoia», si commemorò il Caduto volontario giuliano Bernardo Benussi, e del cui nome si fregia un'aula scolastica, nel 17.o anniversario della morte.

Il maestro della classe, riferendosi a quanto disse di Lui il preside Attilio Gentile che l'ebbe alunno, descrisse con chiara parola la vita di questo giovane eletto. Proveniente da famiglia tutta intesa alle opere d'italianità, nel settembre 1914, due mesi dopo lo scoppio della grande guerra, varcò l'odiato confine e si trasferì a Milano, s'iscrisse al Politecnico, ma, come sentiva avvicinarsi il giorno fatale per l'Italia, fece parte sin dal novembre del Battaglione volontari, nel quale frequentò il corso d'artiglieria di fortezza. Poi con l'impeto di offerta, ch'era il dono del suo temperamento e della sua preparazione spirituale, domandò di essere mandato alla fronte. Divenne sottotenente del 27.o artiglieria da campagna, operò sulla fronte nei pressi di Cormons, Sagrado e Viscone. Poi, dopo aver passato un breve periodo di licenza, tornò al suo posto di combattente. Accantonato nella casetta del cimitero, che aveva finito per amare, sotto il Monte S. Michele, il 27 marzo 1916, presso Bosco Cappuccio, una pallottola di shrapnell gli attraversò il petto. Con l'animo teso al suo dovere disse: «Sono ferito anch'io, fate fuoco al pezzo numero uno». E cadde morto. Aveva allora vent'anni! Ora egli riposa nel cimitero di S. Anna, assieme ai suoi compagni di sacrificio. Per il suo valoroso comportamento gli è stata decretata la medaglia d'argento.

Alla cerimonia, che si è dovuto anticipare perchè nel giorno dell'anniversario la scuola si trova in vacanza pasquale, presenziarono i membri della famiglia del Caduto; fra cui il dott. Ettore Nordio.

La famiglia elargì lire 300 pro Patronato scolastico sezionale e distribuì dei libri-ricordo agli scolari della classe.

Premiazioni al Dopolavoro Tranviario. L'altra sera nella sede del Dopolavoro Aziendale Tranvie Municipali ebbe luogo una simpatica festa in occasione della premiazione dei vincitori del campionato sociale della squadra sciatori disputatasi a Montenero d'Idria e nella quale si classificarono: 1) Saletnig Ettore; 2) Brosch Liberato; 3) Astolfi Raffaele. Il commissario del Dopolavoro dott. Natale Umari consegnò personalmente ai vincitori le medaglie e al vermut d'onore ebbe vive parole d'elogio per i risultati ottenuti dalla promettente squadra sciatoria.

Il lavoro nei forni per le prossime feste. Il Municipio comunica che il Podestà, con deliberazione dd. 12 marzo 1932, ha determinato di concedere ai panificatori del Comune di Trieste la deroga al divieto di lavoro notturno nei giorni 21, 22, 23, 24 e 25 marzo corrente.

Scrittori triestini. E' uscito a Torino il terzo numero de *La città nuova*, quindicinale di arte-vita, diretto da Fillia. Notiamo tra il ricco materiale (articoli e illustrazioni) una nota polemica sull'architettura, del nostro Bruno G. Sanzin.

STATO CIVILE - TRIESTE

19 e 20 marzo 1932-X

Nati vivi: 14; maschi 8, femmine 6.
Nati morti: 1.
Morti: 17.
Matrimoni: 3.

21 marzo 1932-X

Nati vivi: 11; maschi 4, femmine 7.
Morti: 23.

ASTERISCHI

Promessa primaverile

Con una bella giornata, non molto calda per marzo, ma che in febbraio si sarebbe chiamata senz'altro primaverile, abbiamo affrontato ieri il traguardo dell'equinozio. La bufera equinoziale, così almeno si spera, sarebbe stata quella adunque che imperversò nei passati giorni con un po' di anticipazione. Possiamo dire finalmente addio all'inverno, ora che anche il suo ciclo astronomico è finito? Le vicende di quest'anno rendono prudenti. Nondimeno, negli ultimi giorni, a dispetto della veemente bora, molti fruttici si sono lanciati a fiorire, e il pallido giallastro dell'erba invernale si è chiazzato qua e là delle macchie vive dell'erba novella. E sulla costiera dell'altipiano carsico, fra Grignano e Duino, fioriscono, tra i sassi, le violette. La vegetazione torna adunque ad affermare la primavera: e pochi giorni di sole basteranno a diffondere il verde su tutto quello che ancora sembra arido e brullo.

Premio scientifico vinto da un triestino

Al concittadino dott. Giorgio Schreiber, assistente all'Istituto di zoologia e anatomia comparata della R. Università di Padova, è stato assegnato il Premio Pezzini di lire 5000, messo in concorso dalla Società di cultura di Padova fra gli assistenti e aiuti degli Istituti scientifici delle Tre Venezie per le ricerche nel campo della biologia, eseguite nell'ultimo triennio. Vivissime felicitazioni.

Il primo convegno del Fascio femminile

Il tè di mercoledì promette di riuscire brillantissimo. Numerose personalità hanno assicurato il loro intervento e alcune gentili signore allieteranno la riunione con musica e canto. Ripetiamo che i familiari delle Fasciste e delle Giovani Fasciste saranno benvenuti.

I lavori sul Viale Sonnino

sono stati iniziati

Come è noto, poco tempo fa furono appaltati dal Comune alla ditta ing. Coppa, migliore offerente, i lavori di costruzione del Viale Sonnino, nella parte alta che va dalla via Conti prolungata e raggiunge la Piazza dei foraggi. Ora la deliberazione comunale ha ottenuto l'approvazione superiore e subito il Comune volle provvedere alla consegna del terreno alla ditta assuntrice, che ha dato inizio ai lavori.

Questi riguardano soprattutto le opere di sterro e la costruzione della strada, nonchè quella dei canali e altri accessori. L'opera la cui spesa si aggira intorno alle 700.000 lire, continuerà per un discreto periodo di tempo, e vi potranno trovar lavoro circa 100 operai.

La partenza delle Giovani Italiane per Firenze. Oggi la comitiva di Giovani Italiane parte alla volta di Firenze il cui Comitato provinciale dell'O. N. B. sta preparando accoglienze affettuose. Oltre alle Giovani Italiane di Trieste converranno colà anche reparti di Giovani Italiane di Roma, Ravenna, Torino, Gorizia, Modena. Tutte le Giovani Italiane di Trieste che partecipano a questa gita si trovino questa sera alle 19.30 in sala Dante, per recarsi poi inquadrate alla Stazione Centrale.

Il pranzo pasquale della Società filantropica «A. Manzoni». Domenica 27 corr. alle 11, nel Ristorante «Moncenisio» (via Giacinto Gallina) avrà luogo il tradizionale pranzo pasquale offerto dal sodalizio a 200 bambini poveri. Sabato 26 corr. seguirà la distribuzione di sussidi in natura ai prenotati.

Gli studenti di Reggio Calabria ricevuti al Comune

Ieri, in mattinata, il vicesegretario del G. U. F. di Reggio Calabria, Antonino Margariti, accompagnato dai suoi camerati, ha portato al Podestà sen. Pitacco un messaggio a lui inviato dal Podestà di Reggio. Il ricevimento degli universitari reggini, presentati al Vicepodestà comm. Gian Giacomo Bellazzi dal vicesegretario del G. U. F. di Trieste, Livio Bianchi, è stato improntato alla più squisita affabilità, e non è mancata agli ospiti l'offerta di un bianco vinello delle campagne parentine.

Il Podestà dott. Pitacco ha affidato al vicesegretario del G. U. F. di Reggio il seguente messaggio da recare, in risposta, al comm. avv. Pasquale Muritano, Podestà di Reggio Calabria:

«Illustre signor Podestà, singolarmente gradito riuscì a me e alla città che rappresento l'affettuoso e fraterno saluto del quale la S. V. Ill.ma volle fare cari e gentili araldi i giovani universitari di codesta fra le più nobili e forti regioni d'Italia, che ostentì al mondo, fra il Jonio e il Tirreno, con l'antica e primigenia forza della italica stirpe, i gloriosi ricordi di Roma e di Bisanzio. Ringrazio la S. V. Ill.ma con profonda e sincera commozione per le nobili espressioni, e l'assicuro che, accogliendole con animo veramente fraterno, e fraternamente ricambiandole, Trieste trae da quelle l'auspicio sicuro di una sempre più intensa fusione degli spiriti, di una sempre più stretta collaborazione coi fratelli della Calabria, per la gloria e per la grandezza della Patria comune. Accolga, illustre signor Podestà, l'espressione del mio più distinto ossequio personale. Il Podestà sen. dott. Giorgio Pitacco».

Gli studenti, che di questo breve soggiorno nella nostra città porteranno un piacevole e nostalgico ricordo, come dissero, si sono congedati stamane, diretti a Redipuglia. Di là proseguiranno per Roma, dove saranno ricevuti dal Duce.

L'orario dei Bagni comunali durante la Settimana Santa

Durante la Settimana Santa i bagni comunali di via Manzoni e via P. Veronese osserveranno l'orario normale, restando cioè aperti dalle 7.30 alle 19 meno che sabato, vigilia di Pasqua in cui il servizio sarà dalle 17 alle 19. Domenica di Pasqua, invece, gli stabilimenti rimarranno chiusi tutta la giornata mentre lunedì 28 corr., si apriranno soltanto dalle 7 alle 13. La Direzione raccomanda al pubblico di non attendere le ultime giornate e le ultime ore per evitare noiosi affollamenti.

L'età della terra alla Società Adriatica di Scienze Naturali

Diversi sono ormai i metodi che la scienza ha ideato per fare delle deduzioni sull'età della terra. Ma quelli fondati sullo studio degli strati geologici e degli avanzi paleonteologici davano dei valori ben differenti da quelli che si ricavarono più tardi per mezzo delle ricerche sulla radioattività. Studi più profondi e più completi fatti in questo campo in tempi molto recenti, hanno portato oggi a un pieno accordo tra i risultati ottenuti per diverse vie.

Su questo interessante argomento il chiarissimo prof. Guido Voghera intratterrà domani mercoledì i soci della Società Adriatica di Scienze Naturali, parlando dell'«Età della terra». La conferenza si terrà alle 20.15 al Museo di storia naturale. Vi sono invitati anche i soci della Mathesis.

«Cina, Giappone e Sovieti in Manciuria» all'Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, in via XX Settembre 26, ci sarà una conferenza di singolare interesse e attualità: l'illustre prof. Corrado Tedeschi di Firenze parlerà di «Cina, Giappone e Sovieti in Manciuria» (con proiezioni). Il Tedeschi non è solo un valente studioso di problemi politici internazionali e un apprezzato docente del R. Istituto Superiore «Cesare Alfieri» di Firenze, ma anche un conoscitore profondo dell'Estremo Oriente, dove ha trascorso ben tre anni, traendone materia a dotti e acuti volumi. E il suo soggiorno in Manciuria è di recente data.

Domani poi l'illustre prof. Antonio Taramelli, della R. Università di Cagliari, direttore del Museo di Cagliari, e il più autorevole e competente archeologo sardo, parlerà della Sardegna: «Terra e genti antiche» (con proiezioni).

Ario Tribelli all'Alpina delle Giulie. Domani alle 19.45 nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie il socio cav. Ario Tribelli terrà una conferenza sul tema: «Le origini dell'alpinismo». L'importante argomento verrà svolto dal conferenziere con la ben nota competenza ed efficacia d'esposizione. Alla conferenza sono invitati, oltre i soci anche gli studenti iscritti al G. U. F., e quanti amano conoscere la storia dell'alpinismo.

I funerali del dott. Tullio Ragusin. Ieri alle 10.30 hanno avuto luogo i funerali del compianto dott. Tullio Ragusin, sotto-capoufficio della Cosulich, addetto all'Ufficio Stampa Cosulich-Lloyd Triestino. Fra gli intervenuti abbiamo notato il consigliere delegato del Lloyd Triestino comm. Guido Cosulich e il direttore della Cosulich ing. Aroldo Palanca con il comm. Bruno Astori, capo dell'Ufficio Stampa delle due Compagnie, il vicedirettore del Lloyd cav. Mosetti, il comm. Vidoli, consigliere delegato della Sisa, il dott. Matcovich dell'Ufficio personale della Cosulich e il sig. Roth per quello del Lloyd, numerosi capiservizio e capiufficio delle due Società, fra cui i signori Bemporat, Zar e Luccardi, il cav. dott. Budini della Federazione Armatori, il barone Rinaldini, mons. Luciani, il centurione Condò, i signori De Rosa, Spangaro, Borsatti, Sofianopulo, Quaiatti e una folla imponente di colleghi e amici dell'estinto. Il cav. dott. Ferrarese dell'Unione Pubblicità Italiana era rappresentato dal rag. Comar.

Il mesto corteo, preceduto dalle corone della Compagnia e dei colleghi dell'Ufficio Stampa, portate da marinai delle due Società, si è diretto dall'abitazione dell'estinto, in via Boccaccio 14, alla chiesa di Roiano. Ha impartito la benedizione alla salma don Iaclich, del Capitolo di San Giusto. Il feretro, seguito dai familiari e dai colleghi, ha quindi proseguito per il cimitero, dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La morte del pittore Osvaldo Moro. E' spirato ieri a Volosca il pittore Osvaldo Moro. La notizia della sua morte ha destato profondo rimpianto ad Abbazia, dove egli era apprezzato ed amato per le sue virtù di fascista, di combattente e di artista.

Anche quest'anno la Giornata del Fiore offrirà a chi ha buon cuore una bella occasione per compiere un atto di solidarietà sociale e umana.

Il terzo anniversario di fondazione della Sezione arma di cavalleria

Un foltissimo stuolo di cavalieri in congedo si è riunito ieri sera al Ristorante Cimetta, per festeggiare con un lieto convegno sociale il terzo annuale della costituzione della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale arma di cavalleria. Per l'occasione la sala del ristorante era stata addobbata con piante e fiori, al centro spiccava lo stendardo della Sezione, fregiato della medaglia d'oro del caduto Guido Brunner. Vediamo al posto d'onore del vasto tavolo a ferro di cavallo il vicepresidente della Sezione cav. Vigini, il quale rappresentava pure il presidente S. E. Fulvio Suvich, il col. Gotta, il col. Pasini, il cap. Dias, il cap. Bachi, l'infaticabile segretario della Sezione signor Pino Novi-Ussai, il conte Occhini, l'avv. Iellersitz-Illesi, il dott. Mino Laurini, il sig. Veneziani e altri. Il rancio d'onore, servito inappuntabilmente, si svolse in un'atmosfera di fervido cameratismo e della più schietta cordialità. Allo spumante, prese la parola il cav. Vigini, il quale ricordò la brillante attività della Sezione in questi primi anni di vita, invitando tutti i cavalieri in congedo a stringersi intorno allo stendardo, per le sempre maggiori fortune dell'Associazione. Rivolse poi un deferente saluto al capitano conte Cesco Ancillotto, presidente del Gruppo veneto-orientale, che impossibilitato d'intervenire aveva inviato un telegramma di adesione. Il cav. Vigini disse che l'artistica pergamena, opera del consocio Omero Valenti, come l'album recante le firme dei cavalieri triestini saranno fatti pervenire direttamente al conte Cesco Ancillotto in segno di affetto e di riconoscenza per l'opera da lui svolta a favore della Sezione di Trieste. Il vicepresidente volle infine inviare un fervido saluto al cap. Dias, che sta per lasciare la nostra città. Concluse il suo dire inneggiando al Re e al Duce. Il discorso fu calorosamente applaudito.

In occasione della celebrazione del terzo annuale di fondazione della Sezione, sono pervenuti alla Presidenza numerosi telegrammi e lettere di adesione. Notiamo tra gli altri quelli inviati dall'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, di S. E. Suvich presidente della Sezione, dalla Sezione di Venezia, dal maggiore Cerame, dal capitano Del Furà, dal maggiore Galliani, dall'avv. Ricchetti, dall'avv. Cuzzi e dai soci Salem e de Blasi.

Echi dell'incontro Austria-Italia

I commenti della stampa viennese

VIENNA, 21

A conclusione dell'incontro calcistico di ieri allo Stadio di Vienna sarebbe certo assai più piacevole ora riferire solo le impressioni degli ambienti sportivi austriaci e della stampa.

Ma prima di parlare di sport, bisogna purtroppo liquidare l'incidente dei fischi con i quali alcune migliaia di spettatori hanno risposto, terminata la partita, al saluto della nostra squadra.

Sarebbe tuttavia ingiusto da parte nostra di voler mettere in un solo mazzo tutti gli spettatori, cioè gli autori dei fischi e quelli che, animati da viva simpatia per il nostro Paese, hanno ammirato l'ottimo giuoco della nostra squadra e applaudito gli azzurri. Diremo anzi subito che ancora ieri i fischi allo Stadio hanno determinato nella maggioranza della popolazione viennese non poca indignazione e una conseguente reazione.

Così i nostri giuocatori sono stati accolti nei locali dove hanno trascorso la serata da vivi applausi e sono stati cordialmente festeggiati mentre le orchestrine suonavano i nostri inni nazionali.

I fischi organizzati dai socialisti

Quasi tutta la stampa viennese deplora vivamente la dimostrazione di ieri: «Tale dimostrazione — scrive la *Neue Freie Presse* — è da biasimarsi nel modo più energico. C'è da sperare che l'incidente di ieri non dia luogo a turbamenti nei rapporti fra i due Paesi tanto più che la maggior parte del pubblico si è mantenuta perfettamente tranquilla ed ha dimostrato di osservare i doveri dell'ospitalità e della cortesia».

Il *Wiener Tagblatt*, il *Neues Wiener Journal*, la *Reichspost*, la *Stunde* ed altri giornali minori dedicano ai fischi di ieri addirittura i loro editoriali, non risparmiando a chi ha fischiato quello che si merita e nello stesso tempo tenendo a precisare i responsabili della villana dimostrazione. Ora, appunto per un riguardo verso chi si è comportato bene, è giusto che anche in Italia si sappia da chi è stato organizzato l'incidente.

Con quella solita menzognera impudenza che la contraddistingue, l'*Arbeiterzeitung* afferma che hanno fischiato tutti i 60 mila spettatori. Questo è falso. E' vero, invece, che sono stati a fischiare parecchie migliaia di spettatori e che si è fischiato per ordine della direzione del partito socialista per esortazione dell'*Arbeiterzeitung*. L'organo socialista pubblicava ieri infatti quanto segue:

«Non è affatto da escludersi che la partita di oggi possa dar luogo a un qualche scandalo. Se per esempio gli ospiti italiani volessero fare una dimostrazione fascista, la stragrande maggioranza del pubblico non mancherebbe di rispondere loro come si meritano; perchè a Vienna, come è noto, non si è troppo teneri per il Fascismo. Gli organizzatori del resto vorranno bene preoccuparsi di fare intendere agli ospiti gli umori dei viennesi».

I dirigenti del partito socialista avevano dato le necessarie disposizioni perchè la fischiata da loro preparata avesse luogo al minimo pretesto. Questo pretesto è stato precisamente offerto dal saluto romano dei nostri. Si dimostra così come nella libera e democratica Austria, tanto decantata dai signori socialisti, un ospite straniero non può nemmeno salutare come usasi al suo Paese. E' un concetto veramente singolare di libertà.

Il valore degli «azzurri»

Liquidata così la politica, passiamo allo sport.

Tutta la stampa indistintamente dimostra una certa delusione per l'esito dell'incontro. Si sperava una vittoria trionfale e non un due a uno.

Il *Montagmittags-Sport*, descrivendo come Meazza fece il suo goal, afferma che in un paese dove non si ha più nulla da imparare dai calciatori stranieri il goal di Meazza resterà un episodio indimenticabile.

Lo *Sport-Tagblatt* riconosce l'alto valore degli italiani che vanno sempre più raffinando il loro gioco.

La *Neue Freie Presse* scrive a sua volta:

«La squadra italiana è stata battuta, ma bisogna riconoscere che essa ha giocato magnificamente e correttamente. Gli italiani si sono dimostrati svelti, energici, pieni di entusiasmo e di abnegazione. La squadra italiana è una delle più forti avversarie che si sieno mai viste a Vienna».

Tutti i giornali infine affermano che la squadra austriaca ha riportato una durissima vittoria. La *Stunde* non esita a dire che per poco l'incontro avrebbe potuto avere un altro esito.

Questa mattina la nostra squadra è stata ricevuta alla Legazione dal Ministro Auriti. Alla simpatica riunione sono intervenute anche numerose personalità del mondo sportivo austriaco, tra cui il presidente della Federazione dott. Eberstaller e il capitano Meisl. Con reciproci evviva, gli sportivi dei due Paesi hanno riaffermato il loro cameratismo. Questa sera poi col diretto delle 22.15 i nostri sono partiti da Vienna, salutati ancora alla stazione da parecchie centinaia di connazionali e di austriaci.

Il G. U. F. Trieste vince l'incontro di tennis a Fiume

Domenica scorsa, sui campi del Tennis Club Fiumano, ebbe luogo l'atteso incontro fra il G. U. F. di Fiume e quello di Trieste. Le partite furono alquanto disturbate dal vento che, comunque, non compromise la regolarità del gioco. Nella mattinata furono disputati i tre singolari in programma, che videro due vittorie fiumane contro una triestina. Notevole la sconfitta di Du Ban per opera di Rudan che, frenando l'esuberanza del proprio gioco, può aspirare ad una posizione di classifica alquanto superiore a quella che occupa adesso. I due doppi videro invece la superiorità dei triestini. Chiara e convincente la vittoria di Cattaneo e Zaiotti. Molto combattuta quella di Finzi e Du Ban, che fu sul punto decisivo dell'incontro. Ecco i risultati:

Rudan (F) batte Du Ban (T) 3-6, 6-2, 7-5; Cattaneo (T) batte Visintini (F) 9-7, 9-7; Alzetta (F) batte Finzi (T) 6-2, 6-2; Cattaneo-Zaiotti (T) battono Rudan-Visintini (F) 6-2, 7-5; Du Ban-Finzi (T) battono Rudan-Alzetta (F) 7-5, 7-5.

La commedia di un vigilato speciale per evadere dal carcere

Una notte del novembre u. s. una comitiva si trovava in cittavecchia allorchè alcuni di essi si azzuffarono ed uno degli altercanti tale Zanellato, rimase ferito. Gli altri si eclissarono rapidamente mentre il ferito veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicato. Subito dopo il fatto gli agenti del Commissariato di p. s. del primo distretto, procedevano al fermo di alcune persone indiziate. Successivamente i funzionari della squadra mobile della Questura, incaricarono gli agenti di ulteriori indagini che diedero i risultati voluti, poichè si potè accertare che il vigilato speciale Teodoro Taucer, di 27 anni, non doveva essere estraneo al ferimento dello Zanellato, per cui fu attivamente ricercato. Rintracciato qualche giorno più tardi, il Taucer fu arrestato e tradotto provvisoriamente alle carceri dei Gesuiti, ove però, mal rassegnato ad essere uccel di gabbia, andò studiando il modo di evadere; ma per quanto si desse da fare non riuscì a trovare alcuna propizia occasione per dare l'addio definitivo alla cella che l'ospitava.

Giorni dopo, mentre doveva essere scortato alle carceri del Coroneo, il recluso disse agli agenti venuti a prelevarlo, di soffrire violenti dolori al ventre.

— No posso caminar... me par che tuto me se spachi...

Poi spiegò agli agenti le ragioni di quelle sofferenze: raccontò che non sapendo come sfogare il suo disappunto per l'arresto subito, aveva ingoiato una lama «Gilette», fatta dapprima a pezzi.

— Adesso — concluse — me vien la peritonite e fra poco andarò a Santa Ana.

Del caso gli agenti avvisarono tosto i superiori i quali diedero le opportune disposizioni per far accogliere il sofferente all'Ospedale Regina Elena. Colà il Taucer fu visitato e quindi accolto nel reparto di turno per essere sottoposto all'esame radioscopico e al caso, alla necessaria operazione chirurgica.

Ma il giovanotto, che aveva inscenato quella commedia puramente per realizzare il piano di fuga, colta l'occasione, si calò da una finestra del nosocomio, riuscì, inosservato, a prendere il largo. Gli agenti della squadra mobile avvertiti dell'evasione, intensificarono le indagini per individuare il nascondiglio del fuggitivo e non tardarono ad accertare che egli s'era rifugiato presso la casalinga Teresa Sinigoi, di 52 anni, abitante al n. 53 di via dell'Industria. Ivi, infatti, il Taucer venne scoperto ed arrestato.

Effettuata una perquisizione nell'abitazione della Sinigoi, gli agenti rinvennero non senza sorpresa degli arnesi da lavoro che avrebbero figurato degnamente in un'officina meccanica per la fabbricazione di chiavi. Oltre a parecchie chiavi false si rinvennero leve, impronte di cera e pasta ed altro materiale ladresco. Fu inoltre rintracciata una vecchia stufa di ferro, sulla quale per tenersi probabilmente in esercizio, l'arrestato aveva prodotto numerosi squarci.

Accompagnato in Questura, il Taucer fu sottoposto dal dott. Caianiello a uno stringente interrogatorio e quindi tradotto alle carceri del Coroneo. La donna che lo aveva ospitato fu invece passata ai Gesuiti e denunciata per favoreggiamento all'autorità giudiziaria.

Graziali per vedove di tranvieri. Le Tranvie municipali comunicano che anche quest'anno, in occasione del Natale di Roma, verranno assegnate dal Fondo graziali e sussidi alle vedove e orfani di tranvieri venti graziali di lire 250 ciascuna a favore di vedove, bisognose e meritevoli, di tranvieri che abbiano prestato servizio presso l'Azienda per almeno 5 anni.

Le domande di concorso da redigersi su carta semplice dovranno essere presentate alla Direzione dell'Azienda non più tardi di giovedì 14 aprile e dovranno essere corredate dai seguenti documenti: 1) Attestato di povertà; 2) certificato di buona condotta di data non superiore ai tre mesi; 3) stato di famiglia; 4) certificato di cittadinanza italiana; 5) altri documenti ritenuti idonei a costituire una preferenza.

Hanno diritto di concorso solamente vedove di tranvieri decessi in attività di servizio dopo il 3 novembre 1918 o con una anzianità non inferiore ai 5 anni, oppure di tranvieri pensionati dopo il 3 novembre 1918. La distribuzione avverrà nei locali del Dopolavoro tranviario, in via Giulia N. 90, in ora da stabilirsi.

Il violento incendio al Cantiere di Monfalcone

I danni ascendono a 3 milioni di lire?

Il violento incendio che la notte di sabato distrusse completamente un capannone del reparto ferroviario del Cantiere di Monfalcone, con tutto il costoso materiale che conteneva, tra cui 20 vagoni già ultimati e pronti per la partenza, ha cagionato danni molto superiori alla cifra che in un primo tempo s'era ritenuto di poter stabilire. Si afferma infatti che dopo un accertamento — seppure non ancora definitivo — eseguito dalla Direzione del Cantiere in base ai registri, il danno globale ascenderebbe a ben tre milioni di lire. Come già fu riferito, il vasto reparto del materiale ferroviario conteneva oltre a 20 vagoni completi, valutati a 40 mila lire ciascuno, una ingente quantità di legname molto costoso. Le fiamme ridussero rapidamente in cenere intere cataste di legno in parte grezzo, in parte lavorato e per la maggior parte consistente in tavole di oregon, teak e rovere: legname questo che viene impiegato per la costruzione dei carri ferroviari e il cui costo è notoriamente altissimo. Preda del fuoco rimasero pure il mobilio destinato ai carri bagagli, una grande quantità di sughero, nonchè i depositi di materiali coloranti, di vernici e di varie tappezzerie.

Come già si è riferito, solo una piccola parte del costoso materiale potè essere salvata, ma quello che importa rilevare è come l'opera ardua dei pompieri unita a quella di tutti gli altri volonterosi sia riuscita a scongiurare il pericolo dell'estensione dell'incendio alle grandi cataste di legname che circondavano tutt'intorno il capannone e all'attigua segheria. Se il fuoco avesse avuto ragione degli sforzi compiuti per circoscriverlo e soggiogarlo il danno che ne sarebbe risultato avrebbe raggiunto una cifra incalcolabile.

Mentre da una parte la Direzione del Cantiere procede all'accertamento definitivo dei danni prodotti, si svolgono al tempo stesso alacremente le indagini dell'autorità giudiziaria per assodare quali furono le cause che originarono il grave sinistro. Fino ad ora però non si è potuto raggiungere uniformità di pareri e le più varie ipotesi vengono accampate. Quelle che trovano maggiore consistenza sono pertanto la combustione dovuta a surriscaldamento nel reparto di essiccazione, ovvero un corto circuito. La prima di queste due ipotesi trova la sua attendibilità in quanto nel reparto di essiccazione la temperatura viene mantenuta sempre molto elevata giorno e notte, per poter asciugare nel minor tempo possibile i legni verniciati. Dato che le vernici sono materie infiammabilissime non è improbabile che un eccessivo surriscaldamento abbia provocato lo svilupparsi del fuoco e come i lettori ricordano, l'incendio si manifestò appunto nel suddetto scompartimento. Un giudizio definitivo si potrà formulare in ogni modo quando la Commissione di esperti appositamente delegata avrà compiuto gli opportuni accertamenti.

Incendio in un cortile

Nel cortile dello stabile n. 2 di via S. Anastasio si manifestò verso le 14.30 di ieri un incendio a una grande catasta di legna, ivi depositata. Vivamente impressionati, i casigliani si affrettarono a chiedere l'intervento dei vigili al fuoco, i quali giunsero poco dopo sul posto agli ordini del vicecomandante Bugliovazzi. L'incendio, ch'era favorito da violente raffiche di bora potè essere domato dopo mezz'ora di lavoro. Si suppone che esso sia stato originato da un mozzicone di sigaretta, gettato da qualche finestra dello stabile sulla catasta. Il danno ascende a circa 200 lire.

Un chiodo arrugginito nel piede. Ieri poco prima di mezzogiorno, il guardiano cinquantenne Luigi Butulich, abitante in via Fabio Severo n. 22, mentre passava per il cortile della casa ove abita, si conficcò un chiodo nella pianta del piede sinistro. Poichè si trattava di un chiodo arrugginito, il Butulich dopo essersi liberato dal doloroso corpo estraneo uscì zoppicando, nella strada e, per prevenire il pericolo di un'infezione, salito su un'auto pubblica, si fece trasportare all'ospedale, ove ebbe le cure del caso e fu giudicato guaribile in una settimana. Egli potè quindi ritornare a casa.

Due macellai feriti. Ieri mattina il macellaio Giuseppe Mezzetti, di 24 anni, abitante in via dei Giuliani n. 29, occupato in una macelleria a S. Giacomo, stava tagliando un pezzo di carne, allorchè si ferì accidentalmente al pollice della mano destra. Si recò, per la medicazione, all'Ospedale Regina Elena. — Anche il macellaio Remigio Marsi, di 18 anni, abitante in via Piero Zorutti n. 6, rimase vittima di un accidente sul lavoro. Egli stava spaccando un pezzo d'osso, quando una scheggia lo colpì all'occhio in modo da produrgli una lesione alla cornea. Abbandonato il lavoro, il giovane si recò all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario lo medicò e lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Il capitombolo della piccola Jolanda. La bimba cinquenne Jolanda Lavico, abitante in via del Pozzo N. 16, giuocava ieri mattina con alcune coetanee, allorchè, incespicata, cadde al suolo e si produsse una ferita lacero-contusa al vertice del capo. Più tardi fu accompagnata dai genitori all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio la medicò e la giudicò guaribile in due settimane.

Avute le cure opportune, la piccola Jolanda fu riaccompagnata a casa.

Le arance tentatrici e l'arresto di due mariuoli

I venditori ambulanti Ciro Correnti e Paolo Lobianco se ne stavano ieri l'altro nel pomeriggio in via della Madonnina poco discosti dal loro banco di vendita a confabulare sull'andamento degli affari, quando scorsero un individuo accostarsi furtivo alla bancarella, impossessarsi di alcune arancie e darsi quindi alla fuga. Raggiuntolo e dopo averlo costretto a restituire la refurtiva, lo condussero al vicino Commissariato di p. s. di via Brunner. Colà il tizio venne identificato per il girovago Angelo Camura, di 27 anni e poichè da vari indizi si supponeva ch'egli fosse autore pure d'altri furterelli, il dott. Stabile, dirigente l'ufficio di p. s. incaricò il brigadiere Soggiù di fare le indagini del caso, dalle quali i sospetti ebbero conferma. Il Camura risultò essere autore di due furti di agrumi commessi in precedenza ai danni dello stesso Correnti. Interrogato in proposito, l'arrestato dopo aver confessato, tirò in ballo anche un socio, tale Vincenzo Basile, dicendo che era stato istigato da lui a commettere i furterelli. Il Basile venne rintracciato e trattenuto per accertare la sua responsabilità.

Ma le marachelle del Camura non si limitavano a quelle suaccennate chè in altre imprese del genere si era altre volte cimentato. Al Commissariato di via Brunner, infatti, si presentava lo stesso giorno certa Antonia Crudela, abitante in via Cristoforo Belli n. 40, la quale gestisce un banco di agrumi all'angolo di via Foscolo e Piazza Garibaldi, per denunciare un furto patito qualche sera prima da parte di uno sconosciuto i cui connotati corrispondevano a quelli del Camura. Inutile dire ch'era lui stesso l'autore del colpetto che stavolta gli aveva fruttato una cassetta di limoni. Risultò ancora che la sera del 7 corrente nel cinematografo Armonia di via della Madonnina, il Camura aveva rubato un soprabito del valore di 150 lire di proprietà di certo Onofrio Spadavecchia, abitante in via Traversale del Bosco n. 3. Non ci vollero molte difficoltà per fargli confessare anche questo furto, perchè l'impermeabile che aveva indosso era appunto quello rubato!

Dopo queste risultanze il dott. Stabile fece scortare il Camura alle carceri del Coroneo e poichè il suo socio Basile risultò essere effettivamente suo complice uguale sorte toccò pure a lui.

Trovato morto sulla via

Nelle prime ore di ieri mattina due carabinieri che si avviavano al Palazzo di Giustizia per il cambio della guardia, scorsero in via del Coroneo uno sconosciuto disteso a terra privo di sensi. Avvicinatiglisi per prestargli soccorso, i militi constatavano che il disgraziato era morto. La constatazione ufficiale del decesso fu fatta poco dopo da un sanitario della Guardia medica chiamato sul posto. La salma venne quindi trasportata a mezzo di un furgone alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena dove nel corso della mattinata venne identificata per quella del pittore di stanze Giandonato Milella, di 59 anni, abitante in via delle Settefontane n. 18. Il Milella, a quanto hanno affermato i familiari, mancava da casa dalla sera precedente.

Il pazzoide che ferì sei ragazze sta per essere identificato

Continuano le ricerche da parte dell'autorità di p. s. per rintracciare quello squilibrato che nel pomeriggio di domenica ferì, nelle circostanze già da noi riferite, sei ragazze senza alcun apparente motivo. Alcuni indizi farebbero supporre trattarsi dello stesso individuo che, come si ricorderà, la notte del 7 corrente nei pressi di via Carducci, colpì senza motivo al fianco sinistro con un oggetto appuntito la cinquantenne Maria Forza, occupata al bar Procuratie di piazza Goldoni, mentre ella a quell'ora si accingeva a rincasare.

Dato che dello strano individuo si son potuti avere i connotati, si presume che verrà identificato quanto prima.

Sbalzato dalla bicicletta si frattura l'osso nasale

Il salumaio Giacomo Della Giacoma, di 19 anni, abitante al n. 13 di via Giulia, dovendo recarsi ieri mattina in via Commerciale, inforcò la sua bicicletta e si avviò rapido a sbrigare l'incarico avuto. Nel ritorno però, mentre stava scendendo a discreta velocità la suddetta via, causa un improvviso guasto al freno, il giovane fu sbalzato dal sellino in modo da andar a sbattere la faccia contro una pietra. Raccolto privo di sensi da un vigile urbano, fu trasportato con un'autovettura all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli riscontrò lo schiacciamento dell'osso nasale e contusioni alla fronte. Medicato e dichiarato guaribile in non meno di quattro settimane, l'infortunato fu accolto per le ulteriori cure

La malefatta del ciclista

Verso le 10.30 di ieri la villica Antonia Ceglar, di 22 anni, abitante a Contovello, fu investita e atterrata in via Cesare Battisti da un giovane ciclista, il quale, per tema delle conseguenze, rimontò in sella e scomparve quindi in una via laterale. Rialzata da un passante, la donna si recò più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria le riscontrò una contusione al fianco destro e dopo averle prestate le opportune medicazioni, la dichiarò guaribile in sei o sette giorni.

LARGIZIONI VARIE

...ervennero:

...onorare la memoria del dott. Tul... ...gusin, dallo zio Antonio Ragusin ...0 pro Beneficenza di Lussinpic... ...a Bruno Astori lire 50 pro Congr. ...rità; dal cap. Marino Scopinich ...pro Beneficenza di Lussinpiccolo; ...ce Oristelli lire 50 pro Congr. di ... da Gino Palutan lire 25 pro ...trofio S. Giuseppe; dal dott. Al... ...Moscheni lire 50 pro P. N. F. ... inv.); da Eugenio Borsatti lire ...l dott. Gianpaolo e Stefania de ...le lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' ...da Ada e cap. Gino Fillini lire 20 ...ngr. di Carità; dai cugini Lydia, ...rto Tamaro lire 20 pro C. R. B. ...ti; da Olga Romano Tamaro lire ...o Orfanotrofio S. Giuseppe; da ...e Nereo Zanetti lire 20 pro S. ...nzo de' Paoli (Conf. f. Imm. Cuore ...ria); da Maria e Bruno Gelletti ...0 pro S. Vincenzo de' Paoli; dalla ...ia barone avv. Rodolfo de Rinal... ...re 30 pro Ass. giovanile cattolica ...rdo Ferrini; dal dott. Rosa Maria ...aldini lire 25 pro Istituto L. da ...da Alberto Levi lire 15 pro Guar... ...edica.

...onorare la memoria del gr. uff. Cesare Marini, dalla sorella Luigia Provera lire 100 pro Ass. Naz. Fa... ...dei Caduti in guerra; da Maria e Arturo Brun lire 50 pro O. N. ...; da Gemma e prof. Remigio Bai... ...re 50 pro P. N. F. (assist. inv.); ...r. Carlo Sutorini lire 30, dal dott. ...no e Maria Enenkel lire 30, da ... de Palese lire 25 pro Congr. di ...; da Pia nob. de Fumeè lire 25 ...fanotrofio S. Giuseppe; dal dott. ... e Adelia de Rescetar lire 30 pro ...femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. ...); da Mary e dott. Napoleone Mor... ...lire 25 pro Congr. di Carità; da ...a Kenda-Righetti lire 100 pro Soc. ...dell'Infanzia; da Laura e dott. ...ario Micali lire 100 pro P. N. F. ... inv.); dai funzionari dell'Avvo... ...dello Stato di Trieste lire 100 ...ngr. di Carità e lire 100 pro P. ...(assist. inv.); da Rachele Morpur... ...om lire 50 pro Università (fondo ...rpurgo).

...onorare la memoria di Emiliano ...da Michele Mareni lire 20 pro ... di Carità; da Piero Pozzari lire ...Francesco Consoli lire 15 pro Ass. ...ti ed Invalidi di guerra; da Da... ...Vidali lire 20 pro Soc. Amici del... ...zia; da Giacomo Gei lire 20 pro ...utilati ed Invalidi di guerra (fon... ...sidi); da Eugenio Scogna lire 20, ...erico Pagnacco lire 20 pro Congr. ...rità; dal dott. Ferruccio Grego ... pro Ass. Mutilati ed Invalidi di ...; dai funzionari e dagli impiegati ...driatica soc. an. di sped. lire 398 ...essa (fondo sussidi fra impiegati); ...tro de Privitellio lire 30 pro Scuo... ...a d'Aosta.

...onorare la memoria di Ernesto ... dalla madre lire 100, dal fratello ...Giuseppe lire 100 pro Orfanotrofio ...useppe; da Erminia e Giovanni Vi... ...o 30, da Maria ved. Radonicich ... pro Guardia Medica; dalla fami... ...Marco Vidovich lire 20 pro Italia ...ta; da Reneè e dott. Matteo Boja... ... lire 50 pro Lloyd Triestino (ve... ...ed orfani); dai colleghi d'ufficio dei ...zini Generali lire 350 pro Fondo ...o Minas; da Piero Siberna lire 50 ...ngr. di Carità; da Umberto Bullo ..., da Annibale Brischi lire 15 pro Regina Elena.

...onorare la memoria di Alberto ...r, da Carlo Tevini lire 50, da Vit... ...Vianello, Maria Paucich e Solza ... lire 50 pro Guardia Medica; da ...Calimani, Hertha Lutherer e Ma... ...nedetti lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

...onorare la memoria di Maria Vit... ...a Nino e Maria Beltrame lire 25 ... N. F. (assist. inv.); da Leopoldo ...e Giovanni Udovich lire 20 pro ...ia Medica; da Elena e Michele Cu... ...o 20 pro Congr. di Carità.

...onorare la memoria di Erminia ...dalla famiglia Guido Codelli lire ...o Guardia Medica; dalla famiglia ...ofer Teja lire 30 pro Chiesa B. V. ...razie; da Lucia e Giacomo Chitter ...0 pro Ass. Mutilati ed Invalidi di ... (fondo sussidi); dalla famiglia ...Manlio Bradicich lire 25 pro Congr. ...rità.

...onorare la memoria di Francesco ...h, dall'avv. cav. Giusto Dompieri ...pro Congr. di Carità; dalle fami... ...aber e Hoepker lire 50 pro Soc. ...dell'Infanzia; da Augusto Mally ...0 pro Guardia Medica; da Ernesto ...h lire 25 pro Ospedale Burlo Ga... ...e lire 25 pro Patronato Neuropsi...

...onorare la memoria di Maurizio ...rgo, da Benveniste e Rosina Gat... ...lire 30 pro Asilo infantile Israeli... ...da Isa e Umberto Donati lire 25 ...ilo Principessa Iolanda; da Cesare ...Ancona lire 20 pro Pia Causa Gen... ...; da Elisa e Alberto Sadoch lire 20 ...uardia Medica; da Armando e Ani... ...rè lire 80 pro Ospedale Regina ...(fondo Fabio Mann).

...onorare la memoria di Federico ...llo, dalla famiglia Deangeli lire 20 ...uardia Medica.

Per onorare la memoria di Beatrice ved. Corsi, dai cognati Guglielma e Francesco Corsi lire 50, dai nipoti Giovannina e Albino Corsi lire 10, Antonio Corsi lire 10, Luigi Corsi lire 10, Nives e Mario Depase lire 10, da Amalia e Franco Luxich lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Riccardo Heidrich, da Margherita Badstübner lire 23 pro Soc. signore Evangeliche.

Per onorare la memoria di Maria Iurcev, dal dott. Giuliano Iurcev lire 20, dott. Antonio Iurcev lire 20, dott. Giacomo Iurcev lire 20 pro Congr. di Carità; da E. Vida, C. Longhi, E. Doria, R. Covelli, N. Longhi, L. Stoppani, R. Bacichi, N. Franceschinelli, D. Manoukian, F. Del Negro, G. Calligaris, A. Bernè lire 60 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Anna Foresti, dal figlio Guido e consorte (II elarg.) lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna Sedmak, dall'ing. Antonio Sojka lire 20, da Raffaello Mondolfo lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal Cartificio Triestino lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Pietro Gallina, dalla sorella Luigia ved. Rodella e nipoti lire 50 pro Congr. di Carità e lire 10 pro Scuola F. Carniel (alunni poveri).

Per onorare la memoria di Maria ved. Chiussi, da Irma ed avv. Edoardo Schlechter lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Alfredo de Cerma, da Irma ed avv. Edoardo Schlechter lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Adele ved. Dubovizza, dalla famiglia prof. Giov. Bartoli lire 20 pro Scuola L. da Vinci.

Da N. N. lire 10 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

In occasione dell'inaugurazione del letto a nome di Irma Boccasini, da Giuseppe Boccasini lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Per riconoscenza, da Oscar Ravasini lire 25 pro O. N. Balilla, lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Da Franceschini Ernesto lire 10, Gallina Umberto 10, Gentilli Achille 10, Grandi Giuseppina 1, Halbritter Carlo 10, Hullovetz Ferruccio 10, Hullovetz e Cella 10, Kozuch Francesco 10, Manfreda Alfredo 10, Balestra Silvio 10, Bandel Mario 10, Battino Ben. Ditta 10, Buich cap. Antonio 10, Cassuto G. G. e A. rappres. 10, Castelli Arturo e C. 20, Coglievina dott. Benvenuto 10, Eisner Giacomo 10, Froelich ing. Ervino 10, Gammino cav. uff. Savino 10, Goldschmied Ad. e C. 10, Gregoretti Cesare 10, Guarrini de ing. Arturo 10, Guastalla Umberto 10, Ieroniti ing. Leonardo 10, Kustrin Martino 10, La Mondiale Industria carta 10, Levante S. A. G. L. 10, Löte Giulio 10, Marchi Giorgio 10, Marzano cav. Ovaldo 10, Meissner e Reibel 10, Merli Paolo 10, Negri ing. Giorgio 10, Paleologo C. Ditta 10, Roth Erminio 10, S. A. T. I. V. Industria Vetrami 10, Saul Carlo 10, Schromek Luigi 10, Smolensky Giuseppe 10, Tolazzi ing. Cairoli 20, Trevisani ved. Faustina 50, Lehnert Montiglia Alice 5, de Couarde dott. Jean Paul 10, Crassi rag. Vincenzo 10, Schlesinger Adolfo 10, Ventura S. e C. 10, Segrè de Lindegg bar. Maria 10, Teia rag. prof. dott. Antonio 10 pro Congr. di Carità (tessere).

Vasto incendio di sterpaglia a Monte Radio

Ieri nel pomeriggio poco dopo le 14, dalla stazione radiotrasmittente di Monte Radio fu chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco per un incendio manifestatosi sulle falde del monte a vasti tratti di sterpaglia. Sul posto accorsero i vigili con un carro di campagna, agli ordini del vicebrigadiere Moro, il quale constatò che il fuoco manifestatosi per cause ignote, si era esteso a circa 50 mila metri quadrati di erba secca e sterpi. I vigili dovettero faticare non poco per spegnere i molti focolai che a causa delle forti raffiche di bora si riaccendevano or qua or là, ad ogni momento. Dopo alcune ore d'intenso lavoro l'incendio fu finalmente circoscritto e successivamente con l'aiuto di alcuni terrazzani della località completamente spento. Ma per raggiungere questo risultato ci vollero ben cinque ore e mezza di indefesso lavoro. Il danno è minimo.

Battaglia di sassi

A un gruppo di ragazzetti riunitisi ieri sera verso le 19 in Pendice Scorcola, venne l'idea di giuocare alla.. guerra, e, divisisi in due partiti, senza por tempo in mezzo, iniziarono subito le ostilità. Da proiettili fungevano i sassi che i ragazzi andavano raccogliendo per la strada e la battaglia stava raggiungendo la sua fase culminante quando un incidente costrinse i belligeranti a dichiarare l'armistizio. Lo scolaretto Redento Valle, di 9 anni, abitante in Pendice Scorcola n. 423, colpito alla guancia sinistra da un sasso scagliatogli con violenza da un apprendista panettiere militante nelle file del nemico, gettò un urlo di dolore e corse via piangendo. Il ferito fu poi accompagnato dai genitori all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ove i sanitari dopo avergli medicato una contusione lo giudicarono guaribile in 6-8 giorni.

L'auto contro il palo del telegrafo

Due feriti

Nel pomeriggio di domenica scorsa, verso le 15.30 l'industriale Engelberto Vritz, di 31 anni, abitante a Ronchi dei Legionari, percorreva con la sua automobile, a bordo della quale si trovava pure una sua cognata, la strada che da Cormons conduce a Capriva, allorchè in seguito allo scoppio del pneumatico della ruota anteriore destra, l'autovettura andò a cozzare contro un palo telegrafico. Causa l'urto violento il Vritz ebbe fratturata la rotula del ginocchio destro mentre la cognata riportò ferite alla bocca. Soccorsi da un automobilista colà di passaggio i due furono trasportati a Gorizia ove ebbero le prime cure. La vettura, ch'era rimasta danneggiata al radiatore, fu lasciata momentaneamente sul posto. Ieri mattina però, il Vritz fu trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, ed accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà in trenta giorni circa. La cognata invece dopo le prime medicazioni all'ospedale di Gorizia potè uscire

Echi del defraudo all'Economato provinciale

Il Callegari e la sua compagna a Trieste

E' stato scortato nella nostra città l'impiegato Didaco Callegari, il quale, come si ricorderà, ai primi del corrente mese, dopo essersi appropriato dalla cassa dell'Economato provinciale di circa 26 mila lire, era riparato a Milano insieme a una giovane, tale Emilia Francovich, di 20 anni, abitante in via dell'Istria n. 60. Arrestato in quella città dagli agenti di p. s., il Callegari, che aveva abbandonato a Trieste la sua amante e un bambino, confessò le sue malefatte. L'impiegato infedele fu accompagnato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria. La giovane Francovich è giunta pure l'altro giorno a Trieste munita di regolare foglio di via obbligatorio. La compagna del Callegari dovette presentarsi in Questura per completare le pratiche che la riguardano. Poichè la sua innocenza è stata provata, la giovane ha potuto più tardi ritornare in famiglia.

TEATRI E CONCERTI

Tre nuove commedie al Verdi

La comica Compagnia di Angelo Musco annunzia da stasera tre commedie nuove: oggi il pubblico ascolterà tre atti comicissimi di F. Daddi «Commercio, signori», che vengono rappresentati per la prima volta sulle nostre scene.

Domani, dello stesso Daddi, si darà un'altra commedia nuova: «Mettiamoci d'accordo», e giovedì, per serata in onore dell'attrice - madre, signora Rosina Anselmi, sarà recitata la nuova commedia in tre atti di F. Marchese: «Donna Grazia e Don Paolo».

— Ieri sera «L'aria del continente» di Nino Martoglio, ha fatto affollare il teatro in tutti gli ordini di posti. Il pubblico ha seguito le comiche vicende della caratteristica e gustosa commedia siciliana, ed ha rivolto al suo impareggiabile interprete Angelo Musco, applausi e consensi pieni di fervore durante e dopo ogni atto. Gli altri attori recitarono tutti con la consueta sicurezza e spontaneità, e tra essi va ricordata la signora Anselmi che è stata applaudita anche a scena aperta.

Una breve stagione lirica popolare

al Teatro Filodrammatico

Da sabato prossimo il Teatro Filodrammatico ospiterà una breve stagione lirica popolare, sotto la direzione artistica del maestro Carmelo Castagnino, che l'anno scorso diresse egregiamente il «Rigoletto» al Verdi. Si daranno le opere «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo. Successivamente sarà messo in scena il «Barbiere di Siviglia» di Rossini.

Per la stagione — che sarà certamente accolta con favore dal nostro pubblico — saranno fissati prezzi popolari.

La Compagnia "Farfalle d'oro„

al Teatro Fenice

Inizia stasera un corso di rappresentazioni alla Fenice la Compagnia «Farfalle d'oro», della quale fanno parte numerosi ottimi artisti ben noti al pubblico nostro, come Serina Molasso, Amerigo Razzoli e il comicissimo Guido de Rege. Le danze sono affidate al balletto delle «Farfalle d'oro». Come primo spettacolo sarà data la rivista «La scuola dei milionari», 10 quadri di Guido di Napoli.

Il concerto a due pianoforti

al Circolo Artistico

Le signorine Elsa Boscolo ed Elsa Testa, allieve del maestro Scarlino del Conservatorio «Boito» di Parma, incontrarono iersera il pieno favore del pubblico del Circolo Artistico, eseguendo un esteso programma di musica a due pianoforti. Le gentili pianiste hanno dimostrato di possedere una tecnica molto bene educata, una sicura conoscenza dei vari stili rappresentati nel concerto, e infine quella fusione armoniosa che è indice d'una sensibilità affine oltre che d'uno studio paziente e amoroso.

Con tali requisiti, tutte le loro esecuzioni si mantennero vive e belle per chiarezza, a cominciar dal duettino concertante nello stile di Mozart del Busoni, brano che dimostra una profonda conoscenza dello stile classico e che infatti è riuscito una perfetta imitazione di Mozart. La «Suite» di Arensky è una composizione da salotto 1850, scialbo riflesso del romanticismo, come nel notturno o nel dialogo, o studiato rifacimento di forme settecentesche. Fu suonata peraltro con brillantezza, ed ebbe per questo molto calorosi applausi. Fra gli altri brani conviene menzionare per bontà d'esecuzione la danza macabra e le variazioni sopra un tema beethoveniano di Saint-Saëns e uno Scherzo del maestro Scarlino. Tanto alla fine d'ogni brano quanto alla chiusa del concerto le giovani pianiste s'ebbero molti battimani.

V. L.

Radio Gruppo Nord

Programma del 22 marzo 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini: «La vita di Andersen» (1.a puntata). 16.45 (Trieste): Concerto vario. 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 19.25 (Trieste): Fonoglotta inglese. 20.20-20.45: Musica brillante.

20.45: **Commemorazione del centenario di W. Goethe.** Emilio Ludwig: «Goethe e la sua opera», conversazione. (L'autore sarà presentato da Tomaso Gnoli). 21: **Concerto vocale e orchestrale** di composizioni ispirate dalle opere di Wolfango Goethe, diretto dal M.o Arrigo Pedrollo. Negli intervalli del concerto Tomaso Gnoli leggerà alcune pagine del «Werther» ed alcune liriche di Goethe. Programma: Parte prima: 1) Beethoven: a) «Egmont», ouverture (orchestra); b) «Canto di maggio»; c) «Novo amore, nova vita» (baritono Franco Rosati. Al pianoforte il m.o Luigi Gallino). 2) Massenet: «Werther», «Deh, non mi ridestar» (tenore Guido Volpi e orchestra). 3) Busoni: Dagli studi sul «Dottor Faust», corteggio (orchestra). 4) Thomas: «Mignon», a) «Non conosci il bel suol» (soprano Clelia Zotti e orchestra); b) «Ah, non credevi tu» (tenore Guido Volpi e orchestra); c) «Io son Titania» (soprano Nilde Frattini e orchestra). Parte seconda: 1) Schumann: «Hermann e Dorotea», ouverture (orchestra). 2) Schubert: a) «Il pescatore»; b) «Canto notturno del viandante» (baritono Franco Rosati). Al pianoforte il m.o L. Gallino). 3) Gounod: «Faust», duetto d'amore (soprano Clelia Zotti e tenore Guido Volpi e orchestra). — Parte terza: 2) Boito: «Mefistofele», a) «L'altra notte in fondo al mare», (soprano Clelia Zotti e orchestra); b) «Giunto sul passo estremo» (tenore G. Volpi e orchestra). 3) Berlioz: «Dannazione di Faust», a) «Danza delle Silfidi»; b) «Marcia di Rakoczy» (orchestra).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica siciliana Angelo Musco. 20.45: «Commercio, signori», di F. Daddi (novità).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «La via del male» con Joan Crawford. Nella varietà il balletto Jo Larte.
Excelsior. 17: «La Modella» con Greta Garbo, Robert Montgomery e Lewis Stone.
Nazionale. 17: «Passione di mamma» con Costance Bennet e «Topolino in Africa».
Fenice. 17: «Il re degli sbafatori» con G. Milton e la Compagnia «Farfalle d'oro».
Eden. 16: «Vele ammainate», capolavoro Cines con Dria Paola e Carlo Fontana. Rivista Cines 15 e «Topolino».
Italia. 16: «Papà Gambalunga», parlato italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.
Regina. 16: «Io... e le donne» con Buster Keaton. I L. 2.40, II 1.50.
Impero. 16: «L'incendio dell'Opera», romanzo d'amore con Gustav Froelich e nuova «Luce» sonora.
Reale. 16: «Il drago rosso» con Neil Hamilton, Warner Oland e W. Austin. Paramount.
Massimo. 15.30: «Papà Gambalunga», parl. italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.
Novo Cine. 16: «La segretaria privata» con Elsa Merlini, Sergio Tòfano, Nino Besozzi.
Garibaldi. 15.30: «Papà Gambalunga», parl. italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.
Odeon. 16: «Il piccolo caffè», colosso con Maurice Chevalier.
Royal. 15.30: «Cavaliere nero» e «Giornate di fuoco a Sciangai», documentazione son.
Savoia. 15.30: «Il Re dei Re» (Passione, morte, resurrezione del Nazareno). Sonoro.
Aurora. 16: «La grande passione» con Lil Dagover. Nuova varietà Kador e Mary.
Armonia. 15.30: «Ritorno alla vita» con James Murray e Helen Costello.
Galileo. 15: «Ferro e fuoco», superbo dramma con Richard Barthelmess.
Popolo. 15.30: «Chi mi cerca trova». Varietà: Robis Fiore e Farsa.
Buffalo Bill. 15.30: «La vita e il sogno» con William Haines e J. Dunn.
Centrale. 15.30: «Fra Diavolo», colosso sonoro, cantato e parlato italiano.
Familiare. 15.30: «Principe cosacco» e Compagnia De Rosè: «Fumo senza arrosto».
Stella. 16: «Nel turbine imperiale» con O. Tachekowa. Varietà: Pirolin e Pirolina.
Venezia. 15.30: «Parigi, oh che passione!» con Dorothy Mackail e Charles Murray.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Suor Maria» (Calvario di una donna) con cori della Cappella Sistina.
Belvedere (via Udine 19). 15.30: «La lanterna del diavolo» cant. parl. italiano.
Roiano. 15.30: «La modella di Montparnasse» con l'elegante e briosa Anny Ondra.

Littoria

Comunicazioni per le Giovani Fasciste. Per solennizzare l'annuale della fondazione dei Fasci, le Giovani Fasciste compiranno un atto gentile. Esse visiteranno i piccini del «Nido Regina Elena». Il ritrovo ha luogo in sede, Piazza Verdi 1, alle 10.30. S'invitano le Giovani Fasciste di occuparsi della vendita della Doppia croce, che avrà luogo sabato e domenica. Le volonterose si iscrivano al Fascio Femminile. Nella prossima settimana s'inizierà il tennis, il coro e si riprenderà la ginnastica.

Comando Coorte di Leva dell'O. N. B. Tutti gli Avanguardisti di leva sono comandati di trovarsi in divisa mercoledì 23 corrente alle 9 in palestra di via della Valle.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Per indisposizione del docente, stasera è sospesa la lezione del II corso di lingua tedesca. Alle 20.30 in viale XX Settembre 26 conferenza Tedeschi su «Cina, Giappone e Sovieti in Manciuria» (con proiezioni).

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 18.35 avrà luogo la conferenza del cav. Ario Tribelli sul tema: «Le origini dell'alpinismo».

I soci che desiderano rinnovare la tessera a riduzione per la tranvia di Villa Opicina sono invitati a passare in Segreteria. Si pregano i soci di versare con cortese sollecitudine il canone per il I trimestre a. c.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alla solita ora, lezione di scherma. Alle 20 lezione del terzo corso di taglio. Alle 20.30 seduta della Sezione escursionistica. Presso la Segreteria sono aperte le iscrizioni alle Sezioni tennis e ippica, che inizieranno le loro attività col 1.o aprile.

Dopolavoro P. Lucchini. Domenica di Pasqua, gita a Farra d'Isonzo, con visita al cimitero di Redipuglia. Partenza alle 7.45 dalla sede (San Luigi) e alle 8 dal monumento Rossetti. Spesa per il trasporto con camion lire 6 indistintamente. Iscrizioni a tutto giovedì alle 22 verso pagamento della metà dell'importo. Possono parteciparvi pure i simpatizzanti.

Circolo Poligrafico Morara-Sassi. I soci e simpatizzanti che volessero far parte della ricostituita Sezione escursionisti, sono invitati in sede per giovedì alle 20.30. La biblioteca sociale è aperta i giorni di martedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

Sci Club Monte Tricorno. Per le feste pasquali gita in autocorriera al Passo di Rolle e gita in Valgardena. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede (via Mazzini 30, II) dalle 19 alle 20. Coloro che hanno già prenotato posti per la corriera vorranno confermarli entro mercoledì sera. Le iscrizioni si chiudono definitivamente giovedì.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 trattenimento di danza, mentre resta sospeso quello di Venerdì Santo.

A. S. S. A. I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà questa sera alle 20.30 in sede (trattoria Mecchia).

Associazione XXX Ottobre. Stasera lezioni di ginnastica maschile e femminile. Alle 20 sono convocati i marciatori. Domani solito trattenimento sociale alle 20.30.

S. S. Vedetta Veloce. La Società organizza un torneo di dama. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 2, si ricevono seralmente in sede (via Ginnastica 18) e si chiuderanno sabato 26 corr.

G. E. M. M. A. Per la gita di Pasqua al Monte Re sono ancora disponibili alcuni posti nel secondo automezzo. Informazioni ed iscrizioni ancora oggi e domani in sede (via S. Marco 17, I, interno). Quota lire 10 per soci e lire 11.50 per non soci.

Circolo L. Domeneghini. Questa sera dalle 20.30 in poi, solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

Per le feste pasquali viene indetta una gita sciatoria a Sella Nevea, da dove verranno fatte escursioni alle Casere Pecol (Montasio) e al rifugio Canin. La partenza avverrà sabato sera, con ritorno lunedì sera. Per informazioni rivolgersi seralmente in sede. La quota di passaggio è stata fissata in lire 20. Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta V. Farchi in Corso V. E. 20 e alla sera in sede, fino alle 21.30.

S. C. Aquila. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti gli escursionisti. Sarà pure gradito l'intervento dei simpatizzanti.

G. E. Virtus. Questa sera alle 20.30, tutti i tiratori della fune sono invitati sul campo di Montuzza per gli allenamenti. Domenica gita sull'Artuise. Percorso in treno dalla stazione di S. Anna a Erpelle. Ritrovo in campo S. Giacomo alle 6.15.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 serata di danza. Dame ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 22 marzo (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 169, 190, 191, 192, 193; giovani coperta in I 44, 91, 92, 93, 94; giovani coperta in II 41, 39, 46, 47, 49; mozzi coperta 44, 49, 50, 51, 52; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 153, 60, 154, 61, 156; carbonai 28, 30, 34, 35, 36; mozzi macchina 29, 30, 32, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 29, 34, 35, 36, 37; marinai carico 31, 32, 33, 34, 35; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 36, 39, 41 bis, 42, 44; ingrassatori passegg 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori carico 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti pass. 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti carico 13, 15, 16, 17, 18; giov. macch. 22, 33, 34, 35, 37; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 46, 48, 49, 50, 51; giov. coperta 1, 12, 14, 15, 16, 17; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, 28; ingrassatori 6, 10, 11, —, —; fuochisti nafta 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carbone 47, 48, 49, 50, 51; carbonai 26, 27, 28, 30, 31; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 23, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Cittadini! Alleatevi tutti nella lotta antitubercolare e contribuite al successo della Giornata del Fiore, indetta per il 27 marzo.

La Borsa di Trieste

marzo	18	21	marzo	18	21
Rend. 3½%	73.25	73.10	Lussino	140	140
Cons. 5% / Littorio	82.15	82.20	Martinol.	55	55
			Meridion.	640	628
Obbl. Ven.	83.25	83.2[illegible]	Premuda	205	205
B. T. n. 1952	100.60	100.60	Tripcovich	90	90
B. T. n. 1940	101.70	101.6[illegible]	Tram	169.50	169.50
Dan.-Sava	191.50	191	Ampelea	195	195
Fo. 3 V. 6%	490	490	Sant. B. A.	27	27
Comit	1042	1042	Fram	25	25
B. C. T.	400	400	Fin.-Cosul.	16	16
Credito	700	700	Cem. Dal.	482.50	—
B Roma	105	105	Isonzo	10	10
Cred. Pop	270	270	Spalato	81	81
Generali	3345	3335	Istr. Cem	51.25	51.25
Ass. Ital.	400	400	Kerka	168.25	168.25
Infortun'	1440	1440	SELVEG	425	425
Riun. A	1190	1190	S. T. E. G.	19	19
Riun. B	1150	1160	Gas Roma	745	745
Sigorta	118	118	Ilva	—	—
Adria (u.)	31	31	Iutificio	519	519
Costiera	101.50	101.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	36	36	Pastificio	211	211
Gerol.	36	38	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	31	31	Terni	219	219
Istria-Tr.	182	182	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	247	247			

Mercato poco attivo e quasi invariato. Dei valori di Stato migliore il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi calmi; sostenuta la sterlina.

CAMBI: Londra 70.50; New York 19.29; Francia 76.35; Svizzera 374.40.

Cambio ufficiale dell'oro 18/3: Lire 372.39. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Ottaviano, Benvenuto, Paolo.

NASCITE (19 marzo 1932): Legittimi: Pertot Mirianna di Luigi; Piola Renato di Francesco; Ronchi Decimo di Giuseppe; Urbani Fulvia di Aldo.

DECESSI: Volpe Bruno a. 19; Grasso Nicolò a. 75; Trampus in Guanin Orsola a. 51; Marini gr. uff. dott. Cesare a. 68; Bisciak in Wiedemann Carolina a. 57; Gasparo Giacomo a. 72; Volpich Francesco a. 78; Michelutti in John Carla a. 66; Serio Gioacchino a. 22.

NASCITE (20 marzo 1932): Legittimi: Zamperla Rinaldo di Ferdinando; Furlan Luciana di Rodolfo; Adami Licia di Mario; Tusolo Remo di Leonardo; Sebbeni Silvano di Ugo; Grahonia Archimede di Giovanni; Berzek Giuseppina di Gualtiero; Fobert Letterio di Angelo; Leban Angelina di Giovanni; Lisiach Giuseppe di Giuseppe. Nati morti: maschi 1.

Miani in Bacchetti Maria a. 67; Plisnier Alberto a. 73; Tonietto Maria g. 1; Kochne in Sedmak Anna a. 86; Vinti Amedeo a. 72; Trolier in Della Martina Giuseppina a. 52; Millin Ernesto a. 43; Ragusin dott. Tullio anni 29.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fortuna Carlo, fumista e Bertola Maria; Marchese Bourbon del Monte Mario, ingegnere e Sospisio Enrichetta; Pellarin Giuseppe, vetraio e Reiner Anna.

NASCITE (21 marzo 1932): Legittimi: Molinis Manlio di Libero; Francesconi Bianca di Luigi; Pugliese Giovanni di Filippi; Pizzo Laura di Antonio; Pallari Renata di Giuseppe; Rupena Natalia di Francesco; Clementini Licia di Livio; Trevisan Giuseppe di Giuseppe. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Sossich Bortolo a. 62; Sossich in Sossich Giuseppina a. 56; Suligoi Ferduccio m. 6; Ruzzier ved. Zangrando Giovanna a. 87; Pouch Giovanni a. 79; Sciuca Maria a. 84; Olivieri ved. Maccaroni Lucia a. 82; Primus ved. Zamattio Antonia a. 84; Fattovich Bruno m. 18 e mezzo; Gabersich Ezio a. 21; Scapin Ferdinando a. 42; Ferluga Silvestro a. 49; Malinverni in Volpe Luigia a. 38; Richter in Poclen Maria a. 62; Bainville Lodovico a. 56; Agnusdei-Bensi don Germano a. 59; Jurkic ved. Novak Teresa a. 74; Tomsich Anna a. 77; Dozzi Giacomo a. 81; Martin Fedele detto Angelo a. 80; Etanich Gina m. 3; Martinelli Luciano a. 6; Zalar Giovanni a. 2 e mezzo.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Narghilè.* Lasci correre, che è meglio così. Sotto questo punto di vista l'uso moderato del sigaro è assai più saggio e più saggio ancora l'uso della calunniata pipa. Secondo gli igienisti infatti, la bionda, l'aristocratica sigaretta odorosa, che pende dalle labbra del giovanotto dall'aria di conquistatore fatale; che s'insinua fra le labbra porporine (al carminio!) della bella donnina anche essa terribilmente fatale, è proprio la più perniciosa forma di tabagismo, sia per l'effimera sua durata, per cui una sigaretta tira l'altra, come le ciliege, in modo che in poche ore è facile dar fondo ad un'intera scatola; sia per il copioso fumo di carta bruciata respirata, più irritante di quello del tabacco o più nocivo di esso per la gola e per i bronchi.

Parenzo. Solamente se questa facoltà gli è espressamente attribuita dal documento istitutivo della fondazione.

— *Calatafimi.* Dei mille di Garibaldi facevano parte 350 lombardi, 160 genovesi, 27 piemontesi: i rimanenti appartenevano ad altre provincie e fra questi c'erano veneti, trentini e friulani. Di stranieri ve ne erano 18, dei quali 4 ungheresi.

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

IL PREFETTO

della Provincia di Roma

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio del C.O.N.I. - Comitato Olimpico Nazionale Italiano;

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 214, primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926, n. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di Lire **600.000**, avrà luogo immancabilmente in Roma il

7 APRILE 1932-X

alle ore **20** (8 pom.)

nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà ove ha sede l'Ufficio del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 16 marzo 1932 - X.

Il Prefetto: F. MONTUORI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

CUOCA anziana, piccola famiglia, anche altri lavori leggeri, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 35193 A

DOMESTICA brava, onesta, capace cucinare e tutti lavori offresi per trattoria o caffè. Via Carpineto n. 122, Monte Servola. 65570 A

DOMESTICA capace lavori casa offresi stabile oppure prestaservizi. Caprin 2, II, sinistra. 65615 A

DOMESTICA bella presenza, attestati lunghi, capace cucinare, tutti lavori offresi. Belpoggio 3, I. 65674 A

DOMESTICA per tutti i lavori di casa e cucinare offresi, piccola famiglia, anche fuori Trieste. Venezian 27, II, Stuparich. 99882 A

PRESTASERVIZI capace pulizia uffici oppure casa offresi qualunque orario. Cassetta 13417 A, Unione Pubblicità. 13417 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno per piccola e distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 35292 A

PRESTASERVIZI friulana, donna giovane, con attestati offresi. Madonnina 11, II, sinistra. 65605 A

PRESTASERVIZI onesta, mezza giornata offresi. Via Giulia n. 50, II. 65573 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi dalle 8 alle 16. Felice Venezian 26, IV. 65584 A

RAGAZZA con attestati offresi presso piccola famiglia. Madonnina 9, portinaia. 35419 A

RAGAZZA aiuto lavori casa, cucito offresi. Indirizzo Piccolo. 65651 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Valdirivo n. 23, p. 12. 35455 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Via Mazzini 44, portinaia. 65615 A

SIGNORINA pratica bambini, tedesco, italiano, aiuto lavori leggeri cerca posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 65617 A

Richieste di personale di servizio

cent. 35 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, prestaservizi, personale fiducia cercansi. Zonta 5, primo. 13422 B

A. CUOCHE altro mensile, domestiche, cameriere cercansi Trieste, Roma, Napoli, Catania, partenza immediata. Goldoni 3. 65667 B

CAMERIERA abile cercasi. Santi Martiri 10, dopo ore dieci. 65590 B

CAMERIERA capace cucinare cercasi. Presentarsi con attestati via S. Francesco 28 II. 65604 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori, capace cucinare cercasi. Dentista XX Settembre 16. 35439 B

DOMESTICA tutto fare, con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65654 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi dopo le 8 Istituto 16. 65595 B

DOMESTICA capace, con referenze cercasi. Guido Reni n. 11, II, porta 6. 35406 B

DOMESTICA brava, capace cucinare, possibilmente tedesca, con attestati cercasi. Commerciale 49, villa. 35291 B

DOMESTICA giovane, capace bene cucinare cercasi. Aghion, Battisti 18. 35410 B

DONNA attempata, ottime referenze cerco per aiuto famiglia, vitto alloggio, paga. Indirizzo Piccolo. 35467 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati cercasi ore mattina. Madonna Mare 6, II, porta cinque. 35427 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Kandler 7, porta 10. 35430 B

PRESTASERVIZI mezza età, due volte al giorno cercasi. Istituto 48. 35299 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi per ore mattina e alcune pomeriggio. Rivolgersi eVntisettembre 79, portinaia. 35290 B

PRESTASERVIZI attestati, cucinare, cercasi. Presentarsi 8 Molingrande 34, IV, destra 35414 B

RAGAZZA giovane, tutto fare, miti pretese cercasi. Eremo 6, III, destra. 35443 B

RAGAZZA stabile, buoni attestati, cercasi. Presentarsi 9-12, viale Regina Elena 33, p. 7. 13427 B

RAGAZZA servizio per tutto il giorno, con attestati cercasi. Luzzatto 19, porta 7. 35449 B

RAGAZZA svelta, attestati, cercasi mattina pomeriggio cercasi. Zamboni 3, I. 35446 B

RAGAZZA con attestati cercasi. Piazza Vico n. 2, p. 15. 65581 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Maiolica 15, II, destra, ore 9. 35426 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 7554 C

CONIUGI, trentasettenne pensionato, cercano posto portinai. Indirizzo al Piccolo. 35404 C

DIPLOMATA maestra, provetta lingua francese (già residente Francia), pratica bambini, direzione menage, lavori ufficio, occuperebbesi. Montagnari, via Sangiorgio 2, Milano. 5209 C

DISTINTISSIMA pensionata occuperebbesi gratuitamente quale vicemadre, segretaria, atelier pittura, dama compagnia. Piccolomini 13, Carli. 35440 C

FALEGNAME giovane disoccupato, cerca lavoro. Crispi 11, portinaio. 65660 C

FALEGNAME abile, assume lavoro domicilio, prezzi miti. Pendice Scoglietto 30, I. 0034 C

GIARDINIERE custode, buone referenze, offresi miti pretese. Dodich, Guardiella Farneto n. 1270. 35464 C

INFERMIERA capacissima, buoni attestati, offresi. Via Artisti n. 11, ultimo piano. 35451 C

ODONTOTECNICO pratico tutti lavori con miti pretese offresi. Offerte Cassetta 13371 C. Unione Pubblicità. 13371 C

PRATICO sartoria, volonteroso offresi qualunque condizione. Battisti 25, Budeia. 35171 C

PULITRICE brava per ufficio, offresi. Crispi 3, III, porta 15. 65616 C

RAGAZZA giovane, offresi primo servizio. Piccola paga. Tesa 54. 35294 C

SARTO capace, offresi a ditta tagliare, lavorare, pretese minime pur d'occuparsi. Offerte piazza Garibaldi 11, bar. 65650 C

SIGNORINA bella presenza, offresi venditrice qualsiasi ramo. Rivolgersi via Commerciale 14, latteria. 35452 C

TECNICO-pasticciere lunga pratica nel ramo più in gelati, assumerebbe pure direzione lavoratorio. Offerte cassetta 13409 C Unione Pubblicità. 13409 C

TRENTENNE serio, corrispondente concetto italiano, tedesco, già dirigente azienda importante lunga pratica commerciale e marittima, ottime referenze, offresi. Cassetta 13387 C Unione Pubblicità. 13387 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 65668 CC

AL Mago della Permanente: Macchina ultra moderna. Servizio completo lire 60. Mazzini 7. 13436 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

CAPPELLI paglia bellissimi 20, riformature prezzi buoni. Via Genova 13, mezzanino. 35284 CC

CAPPELLI paglia, seta, feltro, ultima creazione confezionansi 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 35468 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio lire 12.50. Scrivere o rivolgersi da corso Garibaldi 14 trasferito al 31, I, Roveri. 65662 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 65661 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 35472 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 14, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 65670 CC

ONDULAZIONI della massima durata lire 2. Geny, Rossetti 79, porta 5 (angolo Petronio). 35418 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 35463 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

SARTA abilissima, offresi giornata. Udine 39, I, sinistra, interno. 7553 CC

SARTA diplomata confeziona abiti passeggio 18, 20; mantelli estivi 25, 30; tailleurs 45. Via Giulio Solitro 7, scala B, porta 20, V piano (Roiano). 000 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora massimo buon gusto lire 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 50; rimodernature prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 35461 CC

SPECIALIZZATO pittore, lavoro per privati a giornata. Telefonare 37-19. 65400 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA cerca salone. Cossutta, via Imbriani 8. 35458 D

APPRENDISTA portapane cercasi. Panificio via Istituto 44. 65633 D

BARBIERE giovane, abile per taglio signora, cercasi. Via Giulia 7. 13426 D

BARBIERE, mezzo lavorante, ondulatrice cerco. Indirizzo Piccolo. 13416 D

CONTABILE signorina che parli bene la lingua tedesca cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35444 D

DATTILOGRAFA pratica, assuma lavoro domicilio cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 13383 D, Unione Pubblicità. 13383 D

FACILISSIMAMENTE (pure scolari) conoscendo scolaresca, ricevono lire «Cinquanta». Indirizzo Piccolo. 7554 D

GARZONA sarta donna e principiante brava disegno cercansi. Indirizzo Piccolo. 133369 D

GARZONA modista cercasi. Battisti 10. Presentarsi dalle 17-17. 65630 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Carducci 36. 65598 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Via Economo N. 1. 7559 D

PIAZZISTA visitare famiglie assume fabbrica rinomata apparecchio igienico. Lavorando attivamente può gudagnare minimo lire 1000 mensili. Scrivere subito Cassetta 13296 D, Unione Pubblicità. 13296 D

PRINCIPIANTE commessa che parli bene la lingua tedesca cercasi prontamente. Calzaturificio Ranzini, piazza Borsa 6. 35445 D

RAGAZZETTO praticante, con bella calligrafia per ufficio cerca ditta commerciale. Corso Cavour 15, Castaldi. 65631 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Cristoforo Cancellieri N. 3. 15231 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Via Udine 24, Predonzani. 65591 D

RAGAZZO quindicenne per studio avvocatile cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 65597 D

RAGAZZO praticante commestibili cercasi. Via del Ponte 4, Bonifacio. 35423 D

RAGAZZO principiante pistoria-pasticceria cercasi. Covelli, Rossetti 35. 65643 D

RAGAZZO pratico riscaldamento cercasi. Dorni, via Mazzini 18. 35433 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi Tamaro, via Gatteri 27. 35412 D

SARTA uomo capace cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 13399 D, Unione Pubblicità. 13399 D

SARTA donna lavorante, capace, cercasi. Via Genova 11, secondo. 35431 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, disposta viaggiare cercasi. Presentarsi via Zonta 2, pianoterra. 35442 D

SIGNORINA esperta dattilografa, con buona calligrafia cerca importante ditta. Cassetta 13378 D, Unione Pubblicità. 13378 D

SIGNORINA principiante, 50 mensili, intelligente, svelta cercasi. Indirizzo Piccolo. 65621 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale, cucina, presso persona sola cerca impiegata. Offerte prezzo Cassetta 13402 E, Unione Pubblicità. 13402 E

MATRIMONIALE soleggiata, uso cucina, centrale, I piano o ascensore cercasi. Cassetta 13379 E, Unione Pubblicità. 13379 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. ELEGANTE ingresso libero affittasi. Corso Vittorio 45, II. 65655 F

A A A. ELEGANTE, indipendente, affittasi a distintissimo. Corso Garibaldi 7, III. 13430 F

A A. CAMERA indipendente, telefono affittasi. Corso Garibaldi 13, terzo. 35441 F

A A. ELEGANTE, salotto indipendente, scrupolosa pulizia, affitta persona sola a unico distintissimo. Indirizzo Piccolo. 35295 F

A A. INDIPENDENTE camera, salotto, bagno, riscaldamento affittansi. Macchiavelli 19, porta 6. 65606 F

A A. MOBILIATA prezzo mite affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 36286 F

A A. MOBILIATA o matrimoniale, centro, signorile affittasi. Giulia 31, primo. 65589 F

A A. MOBILIATA centralissima indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 000 F

A A. MOBILIATA affitta distinta. Torrebianca 41, IV, destra. 465659 F

A. CAMERINO, con luce, affittasi. Via degli Stella 2, III. 65657 F

A. ELEGANTISSIMA, soleggiata, vitto scelto offresi distintissimo. Battisti 7, III p. 65664 F

A. MOBILIATA, vitto, pressi Tribunale, affittasi distinti. Rismondo 11, II. 65582 F

A. MOBILIATA bella, tranquilla, pulitissima, affittasi distintissimo. Venti Settembre 27, III. 65574 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi. Ginnastica 1. 35448 F

ALLOGGIO darebbesi donna anziana, cambio lavori. Piazza Pozzo del Mare 5, III.

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via dell'Istria 15, IV. 7561 F

CAMERA mobiliata, affittasi primo aprile. San Lazzaro 13, III, piano, porta X. 65648 F

CAMERA vuota, eventualmente mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 11. 35462 F

CAMERA camerino, vuoti, comodo cucina, affittansi. Madonna Mare 2, II. 65572 F

CAMERA camerino, 60 mensili, vista Piazza Unità. Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 65596 F

CAMERA soleggiata, pulitissima, affittasi. San Francesco 38, porta 13. 65601 F

CAMERA ingresso libero, affittasi. Cadorna N. 23, I. 35413 F

CAMERA 2 letti, affittasi. Via Udine 12, III, sinistra (Stazione). 35421 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi prontamente. Ventisettembre 23, I, Clamer. 00141 F

COMPAGNO stanza, cercasi. Solitario 13, II, porta 12. 000 F

INDIPENDENTE, altra 2 letti, comodo cucina, affittansi. Ginnastica 46, pt. 65613 F

MATRIMONIALE affittasi, anche due amici. Piccolomini 6, II, porta 9. 13414 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi. Toti 5, piano III, porta 15. 35454 F

MATRIMONIALE mobiliata, luce, comodo cucina, affittasi distinti. S. Francesco 31, III piano. 35459 F

MATRIMONIALE elegantissima, veranda, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 65600 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, volendo camerino. Mazzini 46, II, destra.

MATRIMONIALE, stanza pranzo, affitta persona sola. Istituto 21, II. 65627 F

MATRIMONIALE, camerino, vitto, affitta piccolissima distinta. Udine 2, p. 11. 35425 F

MATRIMONIALE con uso stanza pranzo, cucina, eventualmente camerino, affittansi presso persona sola, assente tutto il giorno. Prezzo mite. Via Ginnastica 45, porta 16. 35293 F

MOBILIATA per una-due persone, affittasi. Piazza Borsa 2, IV. 7557 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi prontamente. Via Franca 5, porta 3. 99881 F

MOBILIATA affittasi. Via Zonta 3, II, p. 8. 13428 F

MOBILIATA grande, ariosa, eventualmente una più piccola, affittansi anche due amici. Battisti 26, porta 9. 35437 F

MOBILIATA elegantissima, presso persona sola, affittasi. Stuparich 7, p. 7. 35438 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi anche persona sola. Crispi 43, I. 35435 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Via Tivarnella 3, porta 9 (Stazione Centrale). 35450 F

MOBILIATA bellissima, affittasi a signore distinto, stabile, massima pulizia, presso persona sola. Rossetti 51, II, p. 6. 65658 F

MOBILIATA indipendente, affittasi lire 100. Mazzini 11, III, Scocchi. 65649 F

MOBILIATA una, vuota, comodo cucina, affittasi. XXX Ottobre 5, porta 11. 65653 F

MOBILIATA presso persona sola, prezzo mite, affittasi. Cattedrale 12, pianoterra. 35432 F

MOBILIATA presso signora, prezzo mite, darebbesi signora. Istituto 34, III. 35434 F

MOBILIATA uso bagno, telefono, ascensore, casa signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65603 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi, prezzo 70. Foscolo 4, IV, sinistra. 35407 F

MOBILIATA o matrimoniale affittasi. Rossetti 8, rivolgersi portinaia. 35285 F

MOBILIATA soleggiata, unica, affittasi impiegata, volendo vitto. Toti 4, portinaio. 35411 F

MOBILIATA elegante, una o due persone, affittasi. Cavana 12, I, destra, Pasutti. 35416 F

STANZA mobiliata, eventualmente costo, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 35470 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Tor Sanpiero 12, porta 2. 65619 F

STANZA bellissima, indipendente, centro, affittasi distinto, stabile unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 65618 F

STANZA mobiliata, casa signorile, affittasi. Via Lavatoio 4, I destra. 35429 F

STANZE mobiliate, ingresso libero, affittansi Corso V. E. 45, III sinistra. 65675 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Tiziano 2, piano III. 65583 F

STANZETTA mobiliata, affittasi donne esclusa. S. Francesco 12, porta 8. 35422 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc., Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 1760 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1. aprile, lire 15 mensili. Corso V. E. III 21, terzo piano. 12132 G

A. STENOGRAFIA, lingue, corrispondenza italiana, tedesca, francese, contabilità pratica, preparazione elementari. Ginnastica n. 45. 65644 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 35237 G

SCUOLA taglio Donda, inizia corsi regolari taglio, durata 3 mesi, lire 150. Cucito giornalmente lire 30 mensili. Taglia, mette in prova modelli. Via Silvio Pellico 4 (palazzina «Piccolo»). 577 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ORECCHINO smarrito tratto Stuparich, Tarabocchia. Goldoni tram n. 16; pregasi rinvenitore portarlo, verso mancia, Petrarca 5, p. 5. 65676 H

PORTAMONETE contenente 146 lire, smarrì povera donna. Onesto rinvenitore, pregato restituire verso mancia. Indirizzo Piccolo. 65611 H

RUOTA raggi 720x120, smarrita Gorizia, Gradieca, Monfalcone, pregasi riportarla, mancia, Garage Roma. Rismondo 12. 35471 H

SCIALLE smarrito tratto Piccardi-Canova, onesto rinvenitore, mancia, portandolo al Piccolo. 65585 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I

A. A. QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, orticello, affittasi subito 225. Via Scuola Nuova 1, portinaia. 35163 I

A. QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, accessori, città, campagna, affittasi. Caffè Adriatico. 35456 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ripostiglio, bagno, accessori, affittasi prontamente, informazioni portinaia via Università 12. 65578 I

APPARTAMENTO due ingressi scale, quattro camere, bagno, due camerini, terrazza, poggiuolo, affittasi 1.o luglio. Riva Sauro n. 20. 65580 I

APPARTAMENTO 5 camere, cucina, bagno, soleggiato, senza vis a vis, secondo piano, paraggi Giardino, affittasi subito. Entrata 1.o luglio. Affitto annuo 7000. Offerte Cassetta 13381 I. Unione Pubblicità. 13381 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via F. Hermet 1, primo. 65629 I

CENTRALISSIMA camera, volendo salotto, cucina, mobiliate, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65576 I

FABBRICATO sito via Giulia 41, uso industriale o deposito, affittasi. Rivolgersi Coroneo 1, porta 17. Dalle ore 15 alle 17. 35415 I

LOCALE uso bottega, magazzino, garage, affittasi. Via Ricci 4. 99874 I

MAGAZZINI uno con retromagazzino, adatti anche ufficio, affittansi. Boccaccio 3. 35293 I

MAGAZZINO tre fori, affittasi subito. Via Milano 16. 35435 I

MAGAZZINO di uno o due locali, adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente. XX Settembre 79. 35289 I

QUARTIERE stanza vuota, cucina mobiliata, o 2 stanze mobiliate, cucina, giardino, in via Scoglio 15, affittasi. 65626 I

QUARTIERE soleggiato, via Battisti, 5 stanze, cucina, comfort, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 65608 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Sara Davis 5, II. 65635 I

QUARTIERE mobiliato, 3 stanze, bagno, cucina, tutto nuovo, elegante, adatto sposi, causa partenza affittasi. Visitare dalle 2 alle 6. Escluso mediatori. Via Giulia 82, I, porta 7. 35296 I

QUARTIERI, stanze, magazzini, affittansi. Agenzia Costa. Trieste, S. Caterina 9. Pola, Benussi 4. 65666 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, ville, villette, stanze, affittansi. Slataper 26. 65610 I

STANZE 3, cameretta e cucina, primo piano, (affitto 250 mensili), affittansi. Indirizzo al Piccolo. 65634 I

VILLINO Icam, Rozzol, 2.a fila, 4 stanze, accessori, cedesi. Indirizzo Piccolo. 35705 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. QUARTIERINO vuoto, soleggiato, comfort, città, camera camerino cucina, oppure due camere, cerca marittimo per aprile-giugno. Offerte Cassetta 13433 L Unione di Pubblicità. 13433 L

APPARTAMENTINO oppure tre stanze, uso ufficio, centro, primo piano, cercasi prontamente. Indicare prezzo. Cassetta 13405 L. Unione Pubblicità. 13405 L

APPARTAMENTO due grandi camere, cameretta, cucina, comfort, adatto anche studio, ufficio, ambulanza, affittasi prontamente. Crispi 42. 65672 L

QUARTIERINO decente, piano superiore, cerco aprile-giugno, preferisco stabile recente costruzione, vista pancramica. Scrivere: Patentino 13519 fermo Posta. 65612 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. VOLPI, martore, faine, puzzole, pelli guarnizioni in assortimento. Devide, via Mazzini 22. 34162 M

A. VOLPI alcune, argentate, azzurre, rosse America, polari bianche, importazione diretta dai posti di origine, vendonsi a prezzi d'occasione. Vendita diretta dell'importatore, presso Broglia, Piazza Goldoni 5, primo. 35185 M

ALTOPARLANTE Arcophon 5 nuovo, 160; radio quattro valvole continua 195, vendonsi. Piazza Vico 9, porta 10. 65622 M

APPARATO fotografico Ica Ideal 9x12 ed accessori vendesi. Indirizzo Piccolo. 35403M

ASINELLI due, prezzo conveniente vendonsi. Telefonare 6801. Informazioni Pendice Scorcola 466. 35293 M

BOLLITORE gas, cesta viaggio, vendonsi causa trasloco. Commerciale 25, I, destra, dalle 9-11. Escluso rivenditori. 65639 M

CARRO cavallo, servibile per verdure, frutta, erbaggi, per pesce, legna e carbone, fiori ed anche carne, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35423 M

CARROZZELLA pieghevole, ottimo stato, lire 60, vendesi. III Armata 20, terzo. 65585 M

CASOTTO per portone, quasi nuovo, vendesi. Riva Nazario Sauro 20. 65579 M

CUFFIE altoparlanti riparansi con garanzia prezzi modici. Via Timeus n. 11. 13413 M

EBULLOSCOPIO per vino originale Malligand, vendesi occasione Indirizzo Piccolo. 7535 M

GRAMMOFONO valigia, insuperabile, con dischi nuovi, lire 120, occasione, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 13422 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, con dischi 120 vendesi causa partenza. Pozzo bianco 3, terzo. 35453 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi a qualunque prezzo, giornata. Molingrande 18, terzo. 13418 M

MACCHINA cucire Singer, lire 100 vendesi. Setta fontane 13, II, interno, Benvenuti 13419 M

MACCHINA a jour Singer nuovissima, straoccasione, vendesi, facilitazione pagamento. Geppa 12, porta 9. 76566 M

MACCHINA cucire Singer seminuova, vendesi causa partenza. Maurizio 14, mezzanino. 00199 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, altra sarto, calzolaio, d'occasione. Tulliach, via Arcata 10. 65655 M

MACCHINA cucire, Singer, spola rotonda, seminuova, vendesi. S. Maurizio 10, Bonucchi. 13432 M

MACCHINA cucire, ricamare, rammendare spola rotonda, ultimo modello, lussuosa, senza pari, vendesi prezzo stralcio, solo giornata. Altre occasione Liaci, Riborgo n. 18. 65575 M

MACCHINA maglieria nuovissima vendesi occasione. Visitare 14-16, Tarsitani, Piccolomini 7. 35417 M

MANTELLO lussuoso nuovissimo, persona forte, scambiasi pelliccia pagando differenza. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 65571 M

PELLICCIA da farsi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65607 M

PORTE un battente, vetriata usata, vendonsi. Falegname XX Settembre 63. 13424 M

RADIO occasionissima, sette valvole, tre schermate elettrico completo dinamico 1150, cassette radio liquidansi. Laboratorio radiotecnico, Piazza Vico 9, II. 65623 M

REGALO pasquale? canarino Harz, nobili cantori gialloni, vendonsi. Via Udine n. ventisei, mezzanino 5. 34401 M

SEGA nastro «Zucchermann», motorino elettrico HP 1.5, banco falegname, pompa vendonsi occasione. Pozzo bianco n. 9. 66609 M

SPARHERD economico a gas, quattro fori forno, vendesi. Cadorna 4, II, p. 7. 13415 M

TAILLEUR e soprabito vendonsi. Via Zovenzoni 1, porta 65. 65652 M

TRICICLO con motore e motore marino completo Austro Daimler 20 HP, vendonsi. Caffè Piazza Venezia. 65624 M

VASCA bagno, statua, lampade vendonsi. Via Bellini 13, rivolgersi portineria. 65642M

VESTITI uomo ottimo stato vendonsi occasione. Corso V. E. 41, I. 65636 M

VESTITO uomo, grigio statura media, vendesi prezzo mitissimo. Romagna n. 61. 65632 M

VIOLINO antico, rinomato autore francese vendesi lire 3000 trattabili. In Piccolo. 65673 M

VOLPE azzurra bellissima, tappeto persiano piccolo vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 35460 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARRIUOLE ferro o legno e ponti armatura, usati, cercansi. Cassetta 13392 N. Unione Pubblicità. 13392 N

CARROZZELLA bambini, buono stato, compero. Rivolgersi Vasari 8, porte. 13431 N

CARROZZELLA bambini, bassa, moderna, acquisterebbesi. Offerte Chiaruttini, casella postale 153. 65623 N

FRANTOIO piccolo, medio, trasportabile, con motore nafta, acquisto, Cassetta 13388 N. Unione Pubblicità. 13388 N

LAVA e riempi-bottiglie, capsulatrice piccoli quantitativi, occasione, acquisto. Amministrazione Madonizza, Capodistria. 35409 N

MACCHINA scrivere Underwood se ottima occasione, acquistasi. Offerte con prezzo Cassetta 13403 N Unione Pubblicità. 13403 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Fabbrica mobili Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camera 1 persona 650! matrimoniali massiccie da 1000. 35465 NN

ARMADIO, letto pulitissimo, sgabello, moderni, vendonsi. Tor S. Piero 12, porta 2. 65620 NN

ATTENZIONE: Nessun lusso locale, perciò prezzi ridottissimi. Mobili moderni di qualità garantita. Soltanto Türk. Battisti 12.

CAMERA moderna una persona, vendesi. Pasquale Revoltella 12, mezzanino destra. 65637 NN

CREDENZA cucina, grande, moderna, adatta trattoria, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 13425 NN

CUCINA moderna, marmi, servizio da tavola, stoviglie, matrimoniale moderna, materassi lana, suste, coperte, tende, quartiere completo, vendo giornata. Indirizzo Piccolo. 65596 NN

CUCINA lussuosa, marmi, incredibile occasione, vendesi. Media n. 12, falegname. 35447 NN

DIVANO stanza pranzo vendesi d'occasione. Via Commerciale n. 16, tappezziere. 65646 NN

DIVANO, armadio 6 cassetti, specchio bellissimi vendonsi irrisorio. Ind. Piccolo. 65663 NN

DIVANO, scrivania, libreria, lampadario, vendonsi. Foscolo 26, ore 2-4. 35457 NN

LETTI due ferro, bianchi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 13425 NN

LETTINO e letto ferro vendonsi, Commerciale 25, I, destra, esclusi rivenditori. 65640 NN

LETTO matrimoniale, rete metallica 250, conserva per gelati 50, vendonsi occasione. Via Milano 27, I, sinistra. 35320 NN

MATRIMONIALE sposi, lire 1500, vendesi. Via Udine 2, porta 15. 13423 NN

MATRIMONIALE lussuosa, suste, ottomana, lampada pranzo, vendonsi occasione. Corso Vittorio Emanuele 24, porta 14. 13404 NN

MOBILIO vendo causa partenza: letti; armadi, comodini, prezzo mite. 13420 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 45, assume ordinazioni riparazioni tappezziere, Bosco 22. 7560 NN

PIANINI nuovi ottimi vendonsi con garanzia, scambi, facilitazioni. Pecar, Scussa 8. 65665 NN

PIANINO, quartiere completo, anche singoli pezzi vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 35424 NN

PIANINO acquistasi. Offerte con prezzo Cassetta 13396 NN Unione Pubblicità. 13396 NN

PIANINO quasi nuovo, 3 pedali, vendesi lire 2400. S. Francesco 22-I. 65641 NN

SALOTTI moderni. Arredamenti. Mobili, prezzi imbattibili, troverete soltanto Steiner, via Geppa 15. 1710 NN

SALOTTO artistico vendesi occasione. Valdirivo 2, III p. destra. 65593 NN

STANZA letto, stanza pranzo, salotto, cucina, bagno, tutto nuovo, adatto sposi, vendonsi causa partenza. Esclusi mediatori. Visitare dalle 14 alle 18. Via Giulia 82-I, porta 7. 35297 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O

ORO, gioie, argento pago superando offerte. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabbra. 13096 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 31 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE abbonamento per romanzo ed enciclopedia, fascicoli settimanali, buona provvigione, cercasi. Cassetta 13406 P, Unione Pubblicità. 13406 P

BERKEL (l'agente esclusivo Venezia Giulia, Friuli e Zara della S. A. Brevetti Van) cerca subito abili informatori — eventualmente subagenti — per vendita bilance, affettatrici prezzi ridottissimi. Si assicura adeguato compenso. Presentarsi oggi e domani ore 10-12. Via Filzi 15, oppure scrivere Cassetta 13398 P Unione Pubblicità. 13398 P

MONDIALBREVETTO. Macchine scrivere ultimissimo modello, prezzo 350: «Imex», Sanvitale 25, Verona. (Assumonsi concessionari ovunque). 5142 P

PIAZZISTA introdotto con provvigione o con paga cercasi. Via Gatteri 33, II, Gherlani. 35402 P

PIAZZISTI vendita rateale libri cercansi per Trieste ed ogni centro regione. Cassetta 13405 P Unione Pubblicità. 13405 P

RAPPRESENTANTE ovunque vendita sapone lire 100 quintale, cerco. Saponifera, Villafranca d'Asti. 12612 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Ford 35 quintali, 6 ruote, perfetta efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65647 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Indirizzo Piccolo. 65592 Q

CAMION Ford portata 10-12 quintali, piena efficienza, occasione acquistasi. Esclusi mediatori. Cassetta 13393 Q Unione Pubblicità. 13393 Q

CITROEN 10 C berlina, ottime condizioni, baule, dischi sei ruote, 7000 esclusi intermediari. Indirizzo Piccolo. 35420 Q

GUIDA interna perfetta efficienza, Fiat o altra cercasi. Cassetta 13408 Q Unione Pubblicità. 13408 Q

MOTO vendesi. S. Michele 36. 35469 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere, reparto signori e signore, posizione buona, rione popolato, ottimo affare, vendesi occasione, spese minime. Caffè Friuli, Tita. 35403 R

BOTTEGHINO frutta, diversi, sprovvisto merce, centrale, comodo, vendo causa malattia, minimo 3200. Portinaio, Gatteri 28. 65602 R

CAUSA trasferimento sede, cedesi occasione attivissimo esercizio industriale, adatto anche persona anziana, 50.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 13434 R

GELATERIA-caffè, spese minime, telefono, giochi leciti posteggio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35405 R

LIRE 15.000 cercansi prima intavolazione su casa nuova. Indirizzo Piccolo. 65609 R

NEGOZIO con merce da modisteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 65638 R

NEGOZIO avviatissimo giornali, cancelleria, libreria, cedo buone condizioni. Rivolgersi Fagiano, via Roma 25. 65614 R

NEGOZIO commestibili-erbaggi centro vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35466 R

OSTERIA in buona posizione, bene arredata, affitto piccolo, spese minime, vendesi prezzo d'occasione causa partenza. Dreos, Caffè Tommaso. 65577 R

PERSONA che per sviluppo azienda ben conosciuta procuri capitale anche a quote, cercasi. Ottime condizioni partecipanti. Cassetta 133331 R Unione Pubblicità. 13331 R

3000 garanzia stabile buon interesse cercansi, esclusi mediatori. Cassetta 13412 R Unione Pubblicità. 13412 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. APPARTAMENTI, uffici, Ingg. Ghira, centro, 4-7 stanze, soleggiati, ogni comfort, vendonsi, consegna giugno. Rivolgersi via Zudecche 1 telefono 84-17. 35123 S

CASA fondo grande vendesi, oppure permutasi con stabile città, saldo liquidi. Cassetta 13389 S Unione Pubblicità. 13389 S

PALAZZO in Trieste, nobile residenza, 19 vani, circa 1300 mq. parco, ogni comfort di lusso, vendesi. Reddito 180.000 annue. Scrivere Lajolo, Paolo Boselli, Savona. 5201 S

VILLA via Rossetti vendesi. Indirizzo Piccolo. 65594 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. RATE da lire 5 a lire 10. Nuovo arrivo soprabiti, vestiti su misura e confezionati, calzature, biancheria. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete gratis foglietto informativo. 34584 V

ALBERI fruttiferi ornamentali assortiti. Attilio Depangher, Corso 5, 8037.

ASSORTIMENTO scarpe da uomo, ragazzi, prezzi convenientissimi, ottime. M. Brunelli, via Mazzini

FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Deposito: Farmacia Zanetti-Viviani

IL Guaiatim è un preparato a base di guaiacolo, il principio attivo del creosoto e come tale potente antisettico e disinfettante delle vie respiratorie; di sapore gradito e ben tollerato, agisce come balsamico e antisettico, scema la tosse, facilita l'espettorazione. Si prepara nella farmacia Godina, S. Giacomo, in flaconi grandi da lire 15.20 e piccoli da lire 8.10.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata, accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23.

TOMBA con cappella cedesi metà. Udine 2, porta 11.

Munita dei conforti religiosi mancò all'affetto dei suoi cari

Giovanna ved. Zangrando

d'anni 88

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli **NICOLINA ved. GIRALDI, FILIPPO, MARIA in PETRONIO, cap. GIOVANNI, FANNY in PITACCO e GIOVANNA ved. PARENZAN,** le nuore, i generi, i nipoti e i pronipoti.

La salma verrà trasportata a Pirano e tumulata nella tomba di famiglia martedì alle ore 16.

Trieste, 22 marzo 1932.

Dopo brevi sofferenze spirava oggi nel conforto religioso

ANTONIO LEBAN

oste

lasciando nel triste dolore la moglie **GIUSTINA** e i figli **FEDERICO, GIUSEPPE, CIRILLO, EMILIO, ROSINA e MILENA.**

I funerali seguiranno martedì alle ore 16.

Basovizza, 20 marzo 1932.

Addì 19 corr., dopo brevi, ma atroci sofferenze, all'età d'anni 74 spirò

ALBERTO PLISNIER sen.

impiegato statale a r.

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli e la sorella, addoloratissimi.

Per espresso desiderio dell'Estinto, si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 21 marzo 1932.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone, che in ogni guisa vollero rendere omaggio alla memoria del nostro indimenticabile

Guido

ed in particolar modo al chiarissimo dott. Smareglia, medico della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, al Segretario, alle Suore del Civico Ospedale ed ai funzionari tutti del Municipio di Grado, vada, con animo profondamente commosso il nostro sentito grazie.

Trieste-Grado, 21 marzo 1932.

Famiglia ZOPPOLATO

A tumulazione avvenuta dànno il triste annuncio della morte del

cav. GIACOMO GASPARO

gli addolorati nipoti.

Trieste, 22 marzo 1932.

Famiglie **GASPARO** e **PIAZZA**

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il giorno 19 marzo, si è spento dopo lunga malattia, il

dott. CESARE MARINI

Gr. Uff. della Corona d'Italia — Cav. Uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro
Avvocato dello Stato

A tumulazione avvenuta, angosciati, ne dànno l'annuncio la moglie **IDA VERNIG,** la sorella **LUIGIA ved. PROVERA** (assente), il cognato **ERNESTO cav. VERNIG,** con la moglie **VITTORIA contessa VALENTINIS** e i nipoti **BALLORI, BASADONNA, BRUN, PALADINI.**

Trieste, 22 marzo 1932-X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo breve e penosa malattia, col conforto della Religione, si è spento serenamente il 19 corrente

Ernesto Millin

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, addoloratissimi la madre **CATERINA,** il fratello **dott. GIUSEPPE** unitamente alle **sorelle** e **cognati** assenti.

Trieste, 21 marzo 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Grande Impresa Capellan. via S. Nicolò 27.

Addì 19 corrente, spirava serenamente

FRANCESCO VOLPICH

d'anni 79

La consorte **FANNY,** i figli **CLARA in MERKA, ANNA in KLECZKOVSKY, EMILIO VOLPICH** (assente), i fratelli **CARLO, GIUSEPPE** e famiglie, le nuore, i nipoti e pronipoti ne dànno desolati il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 marzo 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Ieri, dopo lunga e penosa malattia, circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi, spegnevasi all'età d'anni 59

ITALO PAMPANIN

lasciando nel più profondo dolore la consorte **ANNA n. MELINA,** i figli **ANGELO** (assente), **LUIGI, ERO, MARGHERITA in RAVALICO** e la piccola **ITALIA,** il genero **PIETRO,** le sorelle, i nipoti e gli altri congiunti che, accasciatissimi ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 23 corr., alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 22 marzo 1932 - X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Venerdì 18 corr., spegnevasi dopo lunga malattia

Giuseppina ved. Della Martina

Straziati dal dolore che non ha conforto ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i genitori **MARIA** e **CARLO TROLLER,** i figli **INES** col marito **prof. CARLO BORGHI, LIDIA** col marito **OSCAR TOMMASINI** e **dott. VIRGILIO** con la consorte **MARIA** in unione agli altri parenti tutti.

Trieste, 21 marzo 1932.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte con animo profondamente commosso, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili e buone persone, che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile mamma

ELENA ved. FRAUSIN n. ZACCARIA

Speciale ringraziamento vada all'esimio dott. Ernesto Roncalli ed al Reverendo Parroco don Mario Mizzan che in vario modo lenirono le sofferenze durante il lungo periodo della sua malattia. Alla Società Italiana Checchin ed al suo personale la nostra massima riconoscenza.

Muggia-Trieste, 21 marzo 1932.

Famiglie: FRAUSIN-CARLINI
